CRONACA DI ROMA

COSE CAPITOLINE

La riunione della maggioranza

Rammentiamo che stasera, in via dei Barbieri, si riunirà la maggioranza che gli elettori hanno vittoriosamente eletto per il Consiglio comunale. Circa le decisioni che questa riunione dovrà prendere nulla ancora può dirsi di decisivo. Sappiamo solo che la precisa conoscenza dei fatti in merito alla... desiderata incompatibilità di un sindacato Colonna hanno di questi giorni indirizzato il movimento della pubblica opinione e quello dei più autorevoli nomi della maggioranza — desiderio di cui si sarebbe fatto fervido interprete con la squisita delicatezza del suo tatto Adolfo Apolloni — ad ottenere che don Prospero Colonna receda dal rifiuto sinora opposto ed assuma senz'altro le redini del Governo capitolino. Funzione alla quale la cittadinanza lo ha chiaramente indicato con la splendida votazione sul suo nome, rimasto a capo della lista vincitrice.

Adolfo Apolloni, che era già in predicato per il pro-sindacato, ha con la sua condotta dimostrato quanta correttezza e cordialità di rapporti corra fra i probabili componenti la futura Giunta. Egli stesso ha voluto che, come la lotta s'era imperniata, per la parte liberale, sul nome di Prospero Colonna, così debba oggi quest'amministrazione, formatasi attorno a lui, presentarsi alla cittadinanza col suo duce, chiaramente designato anche dal suffragio degli elettori.

Riguardo alla Giunta, ogni notizia può ritenersi prematura.

Un incidente agli Ambasciatori d'Austria e di Russia

Alle 20 di ieri, l'Ambasciatore d'Austria von Merey e l'Ambasciatore di Russia signor Krupenski uscivano insieme dal palazzo Chigi e a piedi traversavano il Corso per recarsi all'automobile che aspettava presso il palazzo Bocconi.

In quel momento due vetture che procedevano in senso inverso hanno preso in mezzo i due eminenti uomini: l'Ambasciatore d'Austria ha potuto salvarsi, il signor Krupenski invece è caduto e stava per essere calpestato dai cavalli. Sono accorsi agenti e carabinieri, i quali hanno alzato l'illustre uomo e lo hanno accompagnato fino all'automobile. L'ambasciatore di Russia non si è fatto molto male: ha avuto solo un po' di dolore per la caduta.

Riunione dei sorveglianti di N. U.

La sera del 28 corr. il Sindacato fra il personale di vigilanza della N. U. si è riunito in assemblea plenaria per discutere importanti argomenti posti all'ordine del giorno.

Dai vari oratori furono efficacemente trattate alcune vitali questioni di carattere economico e morale per la classe, come base di attuazione di un programma che possa esser preso in considerazione dalla nuova Amministrazione capitolina; programma che ha il suo nesso logico col perfezionamento del servizio della N. U. in genere, reclamato e atteso dalla intera cittadinanza romana, la quale sente il bisogno immediato della pulizia . della pubblica igiene.

L'assemblea rileva il contegno di certa stampa cittadina che a giustificare — dal suo punto di vista — le manchevolezze e le lacune tuttavia palesi della passata Amministrazione bloccarda, si è compiaciuta di attaccare con false argomentazioni e con errati estremi di fatto (quasichè le responsabilità non ricadessero — in ogni caso — sugli organi dirigenti) l'attività inconcussa del personale di vigilanza, nonchè degli operai tutti della N. U.

Ha inviato infine un voto unanime di plauso al giornale *La Tribuna* che con sereno discernimento ha messo in rilievo le cause vere e reali concomitanti al disorganizzamento e insufficiente servizio, e che pur mantenendosi nel campo della critica obbiettiva ha saputo e sa ribadire l'invadenza ormai sistematica di critiche non certo ispirate al benessere della classe e del servizio.

A proposito dei Magazzini Generali

L'inchiesta ordinata dalla Direzione generale delle Gabelle intorno alla denunzia fatta da un ex impiegato dei Magazzini generali, per pretese frodi al dazio commesse da una ditta affittuaria di un frigorifero nei Magazzini generali, è stata chiusa e la relativa relazione è stata consegnata alla autorità giudiziaria.

Qualche giornale nel riferire di questa denunzia e della conseguente inchiesta, ha creduto d'insinuare degli addebiti a carico dell'Amministrazione dei Magazzini Generali, ritornando sulla cosa forse con una soverchia insistenza.

Ora, a noi consta in modo indubbio, che nella relazione intorno a questa inchiesta, non solo non si fa parola di qualsiasi addebito a carico dell'Amministrazione dei Magazzini Generali, ma esplicitamente si dichiara che nelle denunzie e testimonianze fatte da alcuni impiegati dei Magazzini stessi si ravviva la manifesta intenzione di nuocere alla Direzione dei Magazzini Generali, alla quale invece la relazione fa ampie lodi per l'esplicito concorso e aiuto prestato alla direzione della Dogana per appurare la verità.

I funerali di Giulio Gianelli

Stamane alle ore otto, partendo dalla Chiesa di S. Maria della Consolazione, hanno avuto luogo i funerali del poeta Giulio Gianelli, morto, come dicemmo, all'Ospedale della Consolazione dopo una lunga malattia sopportata con l'anima della bontà e della forza.

Dietro al carro, coperto di corone e di palme fiorite, seguivano in estremo tributo di amore, tutti gli amici del defunto: la famiglia Varvaro e i due giovanetti che l'estinto amò di inestinguibile affetto; Padre Genocchi, D. Mario Gatti, il pittore F. Carena, il dott. Carisira, il dott. Schanzer, il dott. Canavasso, l'architetto Baldacci, l'architetto Brunati il dott Ghiglione, Gien Bistolfi, Guglielmo Ferrero, la famiglia Novara e altri moltissimi legati all'estinto da i profondi vincoli dell'affetto che non si estingue.

Molte personalità artistiche e letterarie di Torino — patria di Giulio Gianelli — avevano mandato il loro commosso saluto.

La salma del dolce mirabile poeta fu immurata in loculo, nell'attesa della tomba che prossimamente accoglierà la spoglia di quest'uomo che fu nella vita apostolo fervidissimo di redenzioni e nella poesia suscitatore di inesausta luminosità.

Alla Fuà Fusinato. — Martedì 30 volgente mese, alle ore 17 e mezzo, nei locali della Scuola Superiore femminile « Erminia Fuà Fusinato » in via Nazionale 157, avrà luogo la distribuzione dei premi alle alunne che più si segnalarono per profitto e condotta durante il decorso anno scolastico 1913-1914.

Nella gradita fiducia che la S. V. vorrà onorare di sua presenza la festa scolastica suddetta, Le rassegno gli atti della mia distinta stima e considerazione.

La Società Bersaglieri di Roma nel 78.o anniversario della Fondazione del Corpo

Ieri nella radiosa giornata del canicolo giugno, sull'alto e mutilato antico Tusculum, si riunivano a fraterno simposio oltre 80 bersaglieri della Società di Roma, per commemorare e festeggiare il 78 anno della vita di ardire e di gloria del corpo.

Si riunivano sul terrazzo del Ristorante della Villetta da ove si vedeva lontano splendere annebbiata come da pulviscolo d'oro, l'alma Roma ed il Tirreno superbo.

Frammischiati, come un coro di patriottiche armonie, ai vecchi ma ancora ardimentosi bersaglieri; i giovani figli di A. Lamarmora; e fra la maschia schiera spiccava un sciame di signore e signorine, orgogliose di essere madri, spose e figlie di bersaglieri. Fra esse spiccavano lieti di assistere alla festa bersaglieresca la signora del colonnello Sozzani le tre gentili figlie del comm. Trompeo, Santi, dalle signore Ranzo Merlino, Brigo, Cattaneo, Freddi, ed altre che ci sfugge il nome.

Al completo il Consiglio della Società con alla testa il venerando presidente Fallani, colonnello Sozzani, cav. Dragoni, capitano Niccolini, cav. Ferrero, Ranzo; presenti i sempre giovani mag. Rizzi, cap. Tosi, cav. Castellani, cav. De Girolamo, cav. Parta, Merlini, Brigo; il medico sociale cav. Valenzano, ten. De Dominicis, presidente della Società Bersaglieri di Albano; i simpatizzanti prof. De Tommasi, cav. Staderini, cav. Catelli; scusandosi di non potere intervenire il comm. Sindici, prof Cortesi e Cimera.

Alla tavola d'onore siedevano oltre il presidente Fallani ed i membri del Consiglio, il cav. Bernaschi, sindaco di Frascati, il cap. della benemerita arma, Ramoccini; i rappresentanti del 2.o bersaglieri, cap. Pazzi, tenente Sozzani ed Origo e con quel cameratismo tutto speciale dei bersaglieri, rappresentava i sottoufficiali del regg.to il sergente maggiore capo fanfara Marchesini.

All'arrosto prendeva la parola il presidente Fallani che i suoi 80 anni non hanno fiaccato la sua bersagliera e garibaldina tempra ed è anima italiana: il suo discorso composto di periodi concisi e vibranti, terminava, accolto da irrefrenabili applausi con le seguenti parole:... è là sulle mura di Roma, dopo eroismi inauditi vide tramontare la libertà, ma poi la vide trionfare per sempre e con essa l'unità della Patria... Bersaglieri, in alto i bicchieri, beviamo alla salute dei convitati e dei commilitoni lontani, beviamo alla grandezza della patria, alla salute del Re!

Di poi prese la parola il consigliere col. Sozzani, che dopo avere inviato un saluto al Presidente, all'egregie signore e signorine, alla rappresentanza del 2.o bersaglieri, al primo cittadino di Frascati, brindava con il triplice Urrah!... Brindiamo alla concordia del popolo forte e laborioso!... Brindiamo alla sacra memoria del nostro eroico fondatore Lamarmora!...

... Brindiamo alla grandezza, alla massima gloria della Patria e del Re!...

Il capitano Pazzi del 2.o bersaglieri prende la parola portando il saluto del colonnello Menarini, e con slancio poetico e commosso rivolto ai vecchi bersaglieri dice: E voi della vecchia generazione dite... dite ai giovani, siamo noi forse vecchi?... No!... finchè la pupilla brilli alla luce del giorno... finchè un moto avranno le nostre membra, un cuore giovanile batterà in un corpo trascinato dalla volontà, dal dovere e dall'amore di patria!.. e sempre gai e sorridenti come le squillanti note delle nostre fanfare!...

Si alza di poi il sindaco di Frascati che con voce simpatica e sonora, ringrazia dell'onore fatto alla sua città, con la presenza di tanti vecchi gloriosi bersaglieri, di tante promettenti giovinezze; e come sindaco e come ex bersagliere, porta il saluto della sua Frascati ai bersaglieri di Roma ed Italia.

Fra gli applausi entusiasti all'ospitale Frascati ed al suo degno rappresentante, si ode il grido parli Trompeo!

Il socio avv. Trompeo di pura razza bersaglieresca prende la parola tessendo un discorso mirabile di forma e di sostanza; terminando con un caldo saluto alla Patria ed al Re, all'Esercito ed all'Armata; un saluto a nome della sua Biella, culla del patriottismo, e del gran Padre Lamarmora.

Il segretario Niccoli comunica i telegrammi augurali, inviati a S. M. il Re, al Presidente onorario generale Bruto Brusi; ai soci onorari, generale Stevani, Fara e Maggiotto; alle consorelle di Torino, Biella, Milano, Pordenone, Udine Bologna e Firenze: comunica le risposte augurali, prima fra tutti la lettera inviata dal generale Maggiotto; il condottiero di quell'8.o Bersaglieri, che solo ed isolato nell'immensità del deserto, tenne per mesi e mesi ad Homs, alto il nome d'Italia e dei Bersaglieri; lettera calda di entusiasmi e di fede per l'avvenire della Patria: calda di sdegno pei nemici esterni ed interni.. invitando a contrapporre con dignitosa ma energica concordia la purezza dei nostri ideali, animati dal palpito sublime di un'amore che non tramonterà giammai!..

Patria! Famiglia! Saluti e saluti!...

Verso le 21 i baldi bersaglieri riprendevano la via di Roma e dai vagoni infocati salivano alte le voci che cantavano le vecchie canzoni della Patria.

"Sangue Bleu" a prezzi popolari

L'meraviglioso capolavoro cinematografico della *Celio-Film*: *Sangue Bleu* continua a richiamare al *Teatro Cines* enormi fiumane di pubblico.

Il successo di questa straordinaria *film* è ormai completamente assicurato: tutti i giudizi degli innumerevoli spettatori sono unanimi nel constatare la forza e la drammaticità dell'interpretazione artistica di Francesca Bertini l'interesse acutissimo che desta lo intreccio dello episodio, la magnificenza dei quadri, la nitidezza delle proiezioni. Peccato che *Sangue Bleu* per poche sere ancora resti visibile nella magnifica esecuzione del *Teatro Cines*. Ricordiamo però che gli spettacoli si svolgeranno da domani dalle ore 15 alle ore 21 con ingresso continuato e a prezzi popolari.

Casa d'abbiglia[illegible]ento Amiconi

S'informano le gentili signore che occasioni eccezionali si presentano presso questa importante Casa in via Sistina 42-46-A per liquidazione di *fine stagione*, e cioè bellissimi vestiti d'estate di lana, seta e lingerie.

La chiusura della "Secessione" per il 5 luglio

La chiusura della Mostra della « Secessione » dovendosi ancora definire molti acquisti ufficiali e privati, è stabilita per domenica 5 luglio.

Fino a tale giorno tanto il biglietto d'ingresso che il catalogo illustrato della Mostra sono ridotti a 50 centesimi.

La Biblioteca Popolare Edmondo De Amicis. — Per l'annuale riordinamento dei volumi e per la sistemazione di una nuova sala di lettura la Biblioteca Popolare « E. De Amicis » rimarrà chiusa dal 1. Luglio al 31 Agosto p. v. In questo frattempo, l'ufficio di segreteria sarà aperto tutti i giovedì dalle 10 alle 12.

La festa al Pincio

Nel cielo terso delle più incantevoli notti romane, che formava di per sè, sfondo impareggiabile alla fantastica illuminazione del Pincio si svolse ieri la tanto attesa festa notturna, promossa dal Sindacato dei Cronisti a beneficio della Croce Rossa Italiana.

L'illuminazione affidata alla ditta Fantappiè di Firenze apparve veramente degna delle tradizioni di questa Casa, che ha conquistato fama mondiale e che tutte le città d'Europa chiamano allorchè debbono organizzare luminarie eccezionali.

Il gruppo centrale con motivi allegorici raffiguranti l'inverno, appave finissimo e maggiormente apprezzabile ad un attento esame più che per immediatezza di effetto: occupava il grande piazzale prospiciente piazza del Popolo.

A destra, pel viale che passa dall'Obelisco, si svolgevano i festoni floreali a tenui gradazioni di colore di effetto delicatissimo.

I lunghi viali paralleli al muraglione, da Villa Medici all'estremo opposto, riproducevano l'estate: erano grandi fasci di spighe dorate luminosissime e costituivano una festa di color caldo e vibrante nuovissima e piena di risalto.

Gli ultimi festoni dell'estate si ricongiungevano con quelli destinati a riprodurre l'autunno: un altro motivo di architettura luminosa squisitamente riuscito nella felice scelta dei colori più scuri e nello splendente contrasto dei gruppi lucenti.

La teoria allegorica autunnale riconduceva al piazzale di centro ed i passaggi dall'una all'altra stagione erano felicemente fusi con una serie di festoni digradanti illuminati a base di mezze tinte. Come era di bellissimo effetto la illuminazione del tratto di viale conducente dal monumento dei fratelli Cairoli alla casina di Spillmann.

Tutta la villa, del resto, era stata illuminata e felici gruppi luminosi circondavano il piazzale della musica e si stendevano attraverso il giardino a ricollegarsi coi festoni dell'estate dall'altro canto.

In questa varietà di luci e di penombre si aggirava fin dalle nove una folla immensa ed era il miglior pubblico di Roma quello accorso iersera, in cui notavansi grandissimo numero di signore e signorine in gaie ed eleganti *toilettes* estive. Un pubblico che era di buon umore e si divertiva: e lo dimostrava chiaramente senza però eccedere in alcun modo e senza trascendere a nessuno di quegli scherzi e di quegli eccessi che impediscono di godere tranquillamente uno spettacolo.

Alle 10 precise un colpo di mortaio annunziò l'inizio dello spettacolo pirotecnico.

Fu dapprima una serie di meravigliose stelle filanti dai più ricchi colori dell'iride; poi bombe a scoppio successive e trasformazione luminosa; e poi ancora spettacolo nuovissimo a Roma, stelle a trasformazione ascendenti e di nuovo stelle filanti, razzi, fontane luminose, getti di fuoco, cascate d'argento.

Una fantasmagoria di colori, di luci, di scoppi!

Ben può dirsi che lo spettacolo così predisposto dalla ditta Valloni di Teramo fu, sotto ogni riguardo, inusitato ed eccezionale. Ricordava davvero i tempi migliori della classica girandola e fu particolarmente apprezzata la novità delle combinazioni pirotecniche e dalle varietà luminose. Spesso l'enorme pubblico proruppe in calorosi entusiastici applausi.

Nel frattempo la musica del 2.o reggimento granatieri, diretta dal valente maestro cav. Manenti eseguiva, con finezza e vero senso d'arte un magnifico programma musicale. Anche il maestro Manenti e i suoi esecutori furono applauditissimi.

Come un caloroso schietto successo riportarono i tenori Morenito, Orlando Fulvi e Alfredo Cimbali, i quali eseguirono le canzoni e le serenate premiate nel concorso dall'orchestra di chitarre, mandolini, violini e mandole della *Società del Vago Fiore*, sotto la direzione dell'apprezzato m. Umberto Zolli. Anche a tali esecuzioni che si svolsero sotto l'obelisco, assistette una enorme folla che non mancò di palesare chiaramente tutto il suo compiacimento e il suo interessamento allo spettacolo.

Chiuse la simpaticissima festa un riuscitissimo lancio di globi areostatici a cura della ditta romana Enrico Carlini. Furono decine e decine di palloni di ogni forma e di ogni dimensione che s'innalzarono per aria, seguiti dalla curiosità del pubblico, portando per il cielo l'eco luminosa della bellissima festa.

OGGI

Martedì 30 Giugno

alle ore 7 pom., estrazione della *Grande Tombola Nazionale* con premi per lire 400.000.

In Roma la vendita delle cartelle termina alle ore 13 precise.

Si può guadagnare la superba somma di L. 200.000 con *una lira soltanto*.

Per non avere rimorsi provvedetevi in tempo una cartella che si vende *soltanto in Roma ancora per poche ore*, in tutti i *Banchi Lotto, Uffici Postali, dai Cambia Valute Chiesa al Corso Umberto I* e negli appositi tavolini situati in diversi punti della Città.

Ultime ore di vendita. Alle ore 7 pom. estrazione nel Cortile della Direzione del Lotto a Via dell'Umiltà. *Auguri sinceri.*

Le elezioni amministrative in Provincia di Roma

A *Velletri* è stato eletto il candidato democratico avv. Mario Barbetta.

A *Tivoli* è riuscito eletto l'avv. Salvati, uscente, senza competitori.

A *Soriano nel Cimino* è stato rieletto il marchese Benedetto Guglielmi, con forte maggioranza.

A *Palombara Sabina* ha vinto il costituzionale comm. avv. Stanislao Aureli con una magnifica maggioranza sull'avversario.

A *Marino-Genzano* è stato rieletto il rag. Filiberto Vesci con circa 300 voti di maggioranza sul candidato socialista Bernardini.

A *Civitavecchia* ha vinto, per non molti voti, il comm. Alibrandi.

× × ×

A Civitavecchia è riuscito eletto il comm. Alibrandi con 1409 voti contro 1200 riportati dal barone Marincola.

Civitavecchia città ha dato all'Alibrandi 1402 voti ed al Marincola 1037, Cerveteri e Santa Marinella hanno dato all'Alibrandi 86 voti ed al Marincola 263. L'insuccesso del Marincola è stato dunque determinato dalla grande prevalenza dell'Alibrandi in Civitavecchia città. Vari sono stati i coefficienti di questa vittoria. Il campanilismo e l'intervento all'ultim'ora dei socialisti e dei repubblicani in favore dell'Alibrandi.

Ciò si arguisce facilmente pensando che nell'ultima elezione politica i socialisti, sul loro candidato hanno riunito circa 900 voti, mentre in questa lotta il candidato socialista è rimasto al disotto dei 400 voti.

Circolano voci che l'accordo sarebbe intervenuto con patti che dovrebbero estendersi in future evenienze.

× × ×

ALBANO, 29.

Il comm. Cesare Paris è riuscito vincitore nelle elezioni provinciali ottenendo in tutto il mandamento 2899 voti di fronte a 1842 ottenuti dal suo avversario dott. Cassio Giorgini candidato dei socialisti. In Albano, il paese del mandamento ove i socialisti hanno una notevole preponderanza sugli altri partiti il Paris ha ottenuto 1098 voti contro 654 ottenuti dal Giorgini, segno che molti simpatizzanti i quali nelle elezioni amministrative hanno votato per i socialisti, nella elezione provinciale hanno invece votato per il Paris. Anche molti dei socialisti stessi hanno votato per il candidato liberale, sia perchè di Albano, sia perchè legati a lui da vincoli di gratitudine.

Quanto alle elezioni amministrative, al momento in cui telefono non è avvenuto lo spoglio della prima sezione, ma sono noti i risultati delle altre tre. Nessuno degli altri partiti aveva creduto di concorrere per la minoranza; solo per iniziativa di un insegnante elementare, si era formata una lista protesta. I socialisti per evitare il colpo, avevano concorso anche per la minoranza, preparando vari tipi di schede dove a volta a volta era cancellato qualche nome della maggioranza per inserirvi qualcuno della minoranza. Ma all'ultima ora la maggior parte degli oppositori dell'attuale amministrazione chi per scherzo, chi per deliberato accordo hanno votato la lista protesta cosicchè tutti i posti della minoranza saranno occupati dai candidati di questa ultima lista, distanzando di molte diecine di voti i candidati della minoranza socialista, i cui nomi erano fino al momento dello spoglio, noti solo al partito. Il fatto ha destato un po' di malumore fra i socialisti i quali nella proclamazione insisteranno per far dichiarare l'ineleggibilità della maggior parte dei candidati della lista protesta.

× × ×

TIVOLI, 29.

Per quanto ieri verso il mezzogiorno i seguaci dell'associazione monarchica si siano avveduti che due candidati della lista costituzionale abbiano defezionato e si siano messi tacitamente d'accordo con il blocco per disperdere dei voti contro l'associazione a vantaggio del blocco stesso, pure il responso delle urne dato il grande entusiasmo dei soci dell'associazione per la vittoria finale, è stato favorevole completamente alla lista dei liberali. Infatti tutti i 24 candidati dell'Associazione monarchica sono entrati nella maggioranza con circa 400 voti di maggioranza sui sei della minoranza bloccarda.

I nomi sono i seguenti:

Bonacci Ignazio, Bonfiglietti, Bulgarini, Buttaroni, Coccanari, Conti, Conversi, Ciotti D'Alessio, Desideri, De Filippis, De Rossi, Mattei, Menghi, Nappi, Pavani, Pussilli, Pacifici, Passariello, Raganelli, Rosa, Salvati, Scipioni e Todini.

Per la minoranza sei fra i repubblicani e socialisti e cioè:

Parmegiani, Grolla, Pirrongelli, Frittelli, Chiappelli e Pezzilli.

Questa sera alle 6 ci sarà la proclamazione dei consiglieri comunali. Alle 8 una grande dimostrazione costituzionale attraverserà le vie di Tivoli.

× × ×

MARINO, 29.

Mentre la lotta si prevedeva non aspra, una calma, nelle ore pomeridiane verso sera si sono verificati alcuni incidenti.

Sono avvenuti vari tafferugli seguiti da arresti. Ecco i nomi degli arrestati:

Federico Campeggiani, Cesare Martella, Augusto Corsi, Guido Limiti e Cesare del Gobbo.

E' stato fatto lo spoglio delle sole schede per la elezione del consigliere provinciale. La vittoria ha arriso al candidato repubblicano Filiberto Vesci.

Il partito repubblicano ha improvvisata una dimostrazione di giubilo.

× × ×

VELLETRI, 29.

Ieri ebbe il suo epilogo la vivacissima lotta elettorale combattuta tra il partito clericale moderato a capo del quale è il dott. Carlo Angelucci, il partito socialista capitanato dai Mammucari e il partito liberale democratico a capo del cui Comitato è il presidente della locale sezione radicale avv. prof. De Julitis. La lotta si è svolta con grande fervore per circa un mese con comizi sulle pubbliche piazze della città e in tutte le frazioni del mandamento.

Il risultato delle elezioni a consigliere provinciale è stato il seguente: avv. Mario Barbetta, candidato del partito liberale democratico, voti 1811; Augusto Mammuccari, socialista, voti 1062; prof. Aragozzini del partito clerico-moderato, voti 963.

Ieri sera dopo la proclamazione della vittoria democratica si ebbe una dimostrazione in piazza Cairoli.

Continua ancora lo spoglio delle schede per la votazione dei consiglieri comunali.

× × ×

CASTELGANDOLFO, 22.

Nelle elezioni amministrative, come era facile prevedere ha trionfato la lista dell'uscente amministrazione. La giornata è trascorsa tranquilla tanto più che vi erano solo la lista di maggioranza dei partiti costituzionali e quella di minoranza dei popolari.

Ecco il risultato: Iscritti 781, votanti 537. Furono eletti: Bernini cav. Giovanni con voti 424; Costa, 422, Franco, 412; Ghenzi, 408; Fabrizi, 405; Belardi, 385; Marroni, 377; Sinsi, 374; Ferretti 369; Nozzarri, 363; Gasperini, 340 — per la maggioranza.

Calderini con voti 148; Evangelisti 139; e Cassa, 128 — per la minoranza.

Un sacrificio santo

Quanti esempi di nobile sacrificio pei propri figliuoli non ci sono additati dalla storia e dalla vita quotidiana?

Eppure con lieve sacrificio, con la tollerabile rinunzia a qualche svago superfluo, si può assicurare ai propri figli un notevole beneficio, una provvida risorsa per l'età in cui essi dovranno affrontare la aspra difficoltà della vita.

Un individuo che a 38 anni di età, stipulò con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni una polizza di assicurazione « mista a premio annuo » può costituire ai propri figli, pagando per soli venti anni un premio annuo di lire 565.92 un capitale di lire 14 mila pagabile ai figli stessi dopo trascorso tale periodo o immediatamente dopo la morte di lui, anche se essa si verificasse dopo il pagamento della sola prima annualità di premio.

Per informazioni dirigersi all'apposito Ufficio Informazioni della Direzione Generale (via della Stamperia, antica sede del Ministero di Agricoltura) ovvero all'Agenzia Generale di Roma in via del Tritone, 142.

L'erogazione per beneficenze dell'introito del corso dei fiori

Il Commissario prefettizio ha erogato la somma di L. 3483.80, rappresentante il 80 0/0 sull'introito lordo del Corso dei Fiori a Villa Umberto I svoltosi il 17 del decorso maggio ai seguenti istituti nella indicata misura:

1. Colonie Marina	L. 700.—
2. Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato	» 600.—
3. Istituto Nazionale « Umberto I » per gli orfani degli impiegati subalterni e degli operai	» 600.—
4. Patronato scolastico	» 500.—
5. Scuola preparatoria femminile operaia ed Istituto d'Assistenza educatrice	» 400.—
6 Comitato Nazionale femminile di soccorso per le vedove e le orfane degli impiegati dello Stato non provviste di pensione	» 383.80—
7. Istituto di assistenza sociale Testaccio	» 300.—
Totale L.	3483.80

Il Congresso di patologia esotica invia a Guido Baccelli un entusiastico telegramma

Ieri si è inaugurato a Messina il Congresso di Patologia esotica. I congressisti hanno avuto un pensiero di raffinata cortesia. Prima di iniziare i loro lavori hanno incaricato, fra gli applausi, i proff. Gabbi e Di Mattei, di inviare a Guido Baccelli il seguente bellissimo telegramma:

« *Partecipanti Congresso Patologia esotica inviano grande scienziato e maestro l'augurio che folgori ognora di vivida luce l'altissimo intelletto per il progresso della medicina italiana.* »

L'illustre clinico ha subito risposto ringraziando.

L'arrivo dell'on. G. Bevione

Domattina alle 9 arriverà a Roma l'on. Giuseppe Bevione.

I nazionalisti sono pregati di trovarsi alla stazione, per salutare l'eletto del IV collegio di Torino.

Alle 21 poi, sarà offerto all'on. Bevione, una bicchierata nella sede del Gruppo Nazionalista, in via dell'Orso, 26.

"Garden Party" al Giardino del Lago per la Casa del Soldato

Ieri si è svolta a Villa Borghese al Giardino del Lago, la festa di beneficenza per la Casa del Soldato, fiorente istituzione che già si è affermata nella nostra città.

Intervenne una folla elegante e gli incassi furono abbastanza rilevanti. Vada lode agli organizzatori contessa di Salasco, conte Saletta, cap. Mariotti, avv. cav. Pastrone.

Al servizio buffet vi erano la marchesa Incontri, principessina Giovanni Pignatelli, marchesine Incontri, sig.ne Gambaro, contessina Caraciotti, sig.na Annaratone, sig.na Cappabava, sig.ne Prola e l'instancabile conte Antigono Frangipane.

Ai premi Reali: la contessa Elena Morozzo della Rocca, baronessa Montel, sig.na Cellario, colonnello Giglio.

Ai cappelli: contessa Giacchi, contessine Mannitelli, sig.ne Mariotti, Petrecca, Cianelli.

Il capitano Bardelloni, che comandava la stazione radiotelegrafica, inviò due marconigrammi a S. M. il Re S. M. la Regina madre.

Prestarono infine la loro opera la baronessa Sonnino, la marchesa Di Bagno e signorine. contessa Balestravos, sig.a Martini-Nastier, Dian, Gaviu, Cannavina, Semeraro, Roccagiovane, Malvezzi, S. Stefano, Ceuta, Sciotti, avv. Greco ,ecc.

Bene il teatro con Farulli, cav. Panvini, signora Zoppi, Ernesto Gelli.

NOTIZIE UTILI

La Ditta E. FIORENTINO al Corso Umberto I, 154

(angolo Via Frattina) come ha annunziato, inizia da *domani martedì* la importantissima liquidazione di tutta la merce esistente nel Magazzino: Blouses, sottovesti, abiti, mantelli, vestaglie ecc. Occasioni straordinarissime in biancheria confezionata, pei corredi da sposa a prezzi irrisori.

Consigliamo le nostre gentili lettrici di approfittarne.

La preziosa Fonte in Italia "Ferrarelle"

unica al mondo, *pura, naturale, effervescente*, non può essere imitata con gassificazioni artificiali.

Nelle difficili digestioni

Fra le novità del Laboratorio *Ciaburri* vanno segnalate un *Tridigestivo peptogeno*, un rimedio contro la *pertosse* che fanno buona corona ai preparati di *iodo, di china, di ferro* del farmacista Ciaburri. Ne è depositaria e rappresentante per tutto il mondo *La Sanitaria*, con farmacia in Via Broggia 12 e 13 — Napoli.

Consiglieri a Banchetto

Ieri alle 13 nel vasto salone della Rosetta ha avuto luogo il banchetto che la Società S. Gioacchino ha offerto ai consoci eletti al Consiglio Provinciale: comm. Edoardo Tabanelli e Pio Folchi; a consiglieri comunali: avv. Bersani, comm. dott. Borromeo, Martire Egilberto, dott. Serafini e M. Tupini.

Alla riunione parteciparono oltre cento persone. Alla tavola d'onore sedevano il presidente Gaetano Sergiacomo, il deputato ecclesiastico mons. Licata i consiglieri provinciali comm. Tabanelli e Parisotti, consiglieri comunali Borromeo, Serafini e Martire, mons. Canori, il can. Pucci parroco di S. M. in Trastevere, i vice presidenti della S. Gioacchino: Raffaele Fabriani, Paolo Fabretti, Ugo Antolini segretario, il cav. Giuseppe Serafini Pierconti, presidente dell'Associazione operaia Borgo Prati; tutti i presidenti dei sotto comitati per le elezioni del Rione Borgo, Prati e Cavalleggeri, il sig. Savelli, Betti, Valci, De Santis, il cav. Filippo Saganti e dott. Volpi.

All'arrosto il presidente fece dare lettura al Fabriani delle lettere e telegrammi di adesione pervenute, fra i quali quella del presidente generale dell'unione Benucci: del presidente onorario della S. Gioacchino, conte Caterini, del comm. Pio Folchi, del comm. Iacoucci dell'avv. Bersani assente da Roma, e del sig Tupini.

Tutte le adesioni furono salutate da applausi. Parlarono poi mons. Licata, il commendator Tabanelli, Serafini Borromeo, Martire Parisotti, il can. Pucci e altri.

E in ultimo il presidente Sergiacomo.

Stanco di vivere

L'elettricista Federico Casella fu Camillo di 33 anni, da Abbiate (Como), abitante in via Principe Amedeo, 307, interno 1°, si è presentato all'ospedale di San Giovanni, con una ferita di punta e taglio al braccio sinistro che i sanitari hanno giudicato guaribile in 15 giorni.

Le vittime del fiume

Lo studente tredicenne Giuseppe Masi di Francesco, romano, abitante in via Tirso n. 6, si recò ieri con alcuni amici nei pressi del Ponte Salario. Colà giunto, volle discendere nell'Aniene a bagnarsi: ma la corrente fortissima lo travolse.

Dopo avere gridato più volte al soccorso il povero giovane scompare lontano, sotto gli sguardi dei compagni terrorizzati che inutilmente avevan cercato di porgergli aiuto.

× × ×

Circa le ore 19 di ieri ai Polverini un giovane che stava colà bagnandosi nel fiume da circa un quarto d'ora, scomparve improvvisamente sott'acqua.

Alcuni ragazzi, che pure si bagnavano in quella località, credettero sul momento che il giovine si fosse tuffato per giuoco. Ma, come il tempo passava e colui non ricompariva alla superficie, se ne impressionarono e incominciarono a gridare al soccorso.

Giunsero parecchie persone, le acque del fiume vennero esplorate ma il giovine non si trovò. Evidentemente il poveretto era annegato.

I presenti raccolsero gli indumenti da lui lasciati sulla sponda e li portarono alla delegazione di P. S. di via Flaminia. Si tratta di un berretto grigio chiaro a righe nere, una giacca ed un gilet scuri a righe, un paio di pantaloni neri, una camicia ed un paio di mutande bianche con le iniziali F. I., un collo bianco di caoutchouc, una cravatta celeste con la scritta « Luigi Onodi, Asti » e un fazzoletto bianco con le iniziali F. I.

La identificazione è avvenuta soltanto stamane. Una domestica della signora Adele Placidi, abitante in via dei Pontefici, n. 64, si è recata alla Delegazione di via Flaminia e dopo avere esaminati gli abiti del morto ha dichiarato di riconoscerli per quelli appartenenti al sacerdote Giuseppe Frecen, fu Nicola, da Bordeaux, da parecchio tempo dimorante a Roma dove abitava, a subaffitto, presso la signora Placidi suddetta.

Il Frecen era insegnante di lettere. Soleva spesso, nell'estate, recarsi a fare i bagni nel fiume: era nuotatore esperto.

Forse l'annegamento è dovuto ad un malore improvviso che deve aver colpito il poveretto mentre si trovava in acqua.

Borseggio a Piazza del Popolo

Ieri sera, mentre la folla usciva dai cancelli del Pincio in piazza del Popolo, dopo la festa notturna Pro Croce Rossa, alcuni agenti di P. S. della squadra investigativa e cioè il vice-brigadiere Dibis e le guardie Niccolini, Grilli e Laffera, si accorsero che due individui i quali avevano notata la loro presenza, s'erano affrettati a gettare via un oggetto e tentavano poi di allontanarsi.

Gli agenti raccolsero l'oggetto, che era un orologio di metallo dorato con catena dello stesso metallo e cornetto d'argento, ed inseguirono i due individui che furono raggiunti e arrestati sui gradini della chiesa di Santa Maria.

Gli arrestati sono due noti e pericolosi borsaiuoli: Pietro De Angelis fu Angelo, di 48 anni e Umberto Mariani di Domenico, di 43 anni.

Ladro di biciclette

Gli agenti della squadra investigativa hanno arrestato in istrada, stamane alle 9, un certo Amisto Siviti, di Tebaldo, di 25 anni, mentre tentava di vendere, con fare molto circospetto, una bicicletta quasi nuova a prezzo vilissimo.

Il Siviti non ha saputo giustificare il possesso della bicicletta. Gli agenti, iniziate le indagini opportune, hanno accertato che egli l'aveva rubata ieri sera al noleggiatore Luigi Mannucci, con negozio in via Latini n. 72.

Al Mannucci mancavano ieri stesso due altre macchine date a nolo. Evidentemente erano state rubate da due complici dell'intraprendente Siviti.

Una vecchia che precipita dalle scale di casa

Alle 15 veniva accompagnata all'ospedale di S. Spirito certa Caterina Fumagalli di 74 anni, abitante in via della Carità 78, la quale poco prima era cascata dalle scale di casa.

I sanitari e hanno riscontrato la frattura della base del cranio e l'hanno dichiarata in pericolo di vita.

I Teatri

La serata in onore di Zacconi

E' fissato per mercoledì sera lo spettacolo in onore di Ermete Zacconi.

Si rappresenterà l'*Otello* di Shakespeare.

Il teatro sarà certamente affollatissimo per l'importante avvenimento.

TEATRI DI ROMA

Al *Costanzi*: — si darà alle 5 l'ultima replica di *Cirano di Bergerac*, protagonista Ermete Zacconi.

All'*Adriano*: — avrà termine stasera la stagione lirica, che ha meritato il maggior favore del pubblico. Si eseguirà *Il Trovatore* e lo spettacolo sarà a beneficio dell'Associazione popolare Ponte-Regola.

Al *Quirino*: — la compagnia Scarpetta terminerà stasera la lunghissima e fortunata stagione con la replica alle 5.30 e 9 dell'esilarantissima commedia *Il figlio del comandante*, che ha ottenuto un grande successo.

Al *Manzoni*: — rappresenteranno di giorno *La vedova allegra*, e di sera *Il birichino di Parigi*, le due operette che la compagnia Palombi interpreta mirabilmente. Saranno poi cantate le canzoni romanesche premiate.

Spettacoli del 29 Giugno

ADRIANO — Stagione lirica — Ore 17.15: *La Traviata* — Ore 21.15: *Il Trovatore*.

MANZONI — Compagnia d'operette Palombi — Ore 18: *La vedova allegra* — Ore 21: *Il birichino di Parigi*.

QUIRINO — Compagnia Scarpetta — Ore 17.30 e 21: *Il figlio del Comandante*.

VARIETA'

MARGHERITA (Salone) — Chiusura estiva.

UMBERTO (Sala) — Grandioso spettacolo di varietà alle ore 16, 18, 20, 22.

GUIOCO PALLONE (P. Salaria): Ore 17.

CINEMATOGRAFI

CINES (Teatro) — Oggi *Sangue Bleu*, interpretato da Francesca Bertini.

EDISON — *Il Pellice* dramma poliziesco.

REALE — *La spedizione nell'Africa orientale inglese*.

REGINA — *Patria e straniero*; dramma.

ULTIME NOTIZIE E INFORMAZIONI

Il Principe Umberto a Genova
visita l'Esposizione

Abbiamo da Genova, 29, ore 12:

Stamane il Principe di Piemonte, accompagnato dal comandante Bonaldi e dall'ing. Coen-Cagli, scendeva con una lancia allo sbarcatoio del molo Giano, dove erano a riceverlo il Presidente del Consorzio prof. ing. Nino Ronco. I vagoni del *delter*, ferrovia aerea, intanto lentamente si ordinavano attirando sempre più la viva attenzione del Principe che potè finalmente soddisfare il suo desiderio di percorrere la nuova ferrovia. In un vagone salirono col Principe il comandante Bonaldi, l'ing. Coen-Cagli e l'ing. Carabelli che gli fornirono tutte le indicazioni richieste. Da un finestrino del vagone S. A. ammirava la scena maravigliosa che si andava svolgendo sotto i suoi sguardi di bimbo intelligente. Il *delter* non poteva avere un ammiratore più entusiasta nè un collaudo più sicuro.

Scesi alla stazione il comandante Bonaldi approfittò della buona occasione per far visitare al Principe alcuni padiglioni, ieri visti troppo affrettatamente, e il comandante Rossi, rappresentante il Ministero della marina guidò l'Ospite augusto attraverso le Mostre più importanti della marina da guerra, a quella delle miniere e a quelle delle ditte Ansaldo, Orlando, Terni, Ilva, Tosi, ecc., fornendo ampie spiegazioni e facendo funzionare gli apparecchi per la illuminazione delle coste e manovrare alcuni cannoni, mentre funzionava l'altosonante Marzi.

Dalla marina da guerra si passò ai padiglioni della marina mercantile e qui il Principe si soffermò a guardare le cose principali: i piani dei lavori delle navi, del porto di Genova, gli oggetti esposti degli istituti nautici e gli strumenti degli istituti idrografici. Il tenente Bianchi, che rappresenta il Ministro delle Colonie, il prof. Frescura furono guide informatrici all'Augusto visitatore che non terminava di ammirare di chiedere e di esclamare: «bello, bello! Come mi piace! Quante cose nuove sono qui riunite!»

Il Principe, specialmente ammirato, rimase innanzi alle autocromie del tenente colonnello Pellerano che, a richiesta del Principe furono a questi fatte vedere dal tenente Bianchi che offerse altresì a S. A. R. interessanti pubblicazioni sulla marina nostra.

Presso i cannoni conquistati a Psitos, dove una piccola cassetta riceve le oblazioni per gli orfani dei marinai, il Principe restò un istante pensoso quindi si volse al suo precettore chiedendo di versare una offerta per suo conto ed alzandosi sui piedi versò la cospicua oblazione.

La visita si era già troppo prolungata, oltre due ore, sicchè fu rimandata ad altra volta una seconda visita.

La folla che intanto si era adunata fece una simpatica dimostrazione al Principe, che, lieto e sorridente, strinse la mano all'ing. Coen-Cagli, al comm. Frescura, al tenente Bianchi, all'ing. Mazzardi e quindi si allontanò in automobile col suo precettore.

Giunto a bordo della *Puglia* ne scendeva poco dopo per una gita in autoscafo per la riviera di levante. Qui venne salutato dalle imbarcazioni dei marinai volontari e dai volontari che si esercitavano al nuoto con saluto gioioso. Egli si interessò vivamente dei baldi giovani che al mattino avevano fatto ala al suo passaggio.

Alle 17 si recò a visitare la Mostre storica delle Colonie liguri in Oriente interessandosi alle spiegazioni datogli dal suo accompagnatore. Visitò quindi il Museo Civico di storia naturale, del quale si mostrò grandemente ammirato interessandosi alle ricche collezioni ivi raccolte.

Onoranze al sen. Cadolini

Giorni fa, in Milano nella Biblioteca del Risorgimento, nel Castello Sforzesco, ebbero luogo per iniziativa di ventisei sodalizi militari, le onoranze al senatore Giovanni Cadolini, grande patriota, veterano di tutte le guerre dell'Indipendenza dal 1848 in poi.

Erano presenti il Conte di Torino, molti generali ed uomini politici.

Non avendo potuto però il senatore Cadolini intervenire alla cerimonia perchè indisposto, la pergamena e la medaglia d'oro che dovevano essergli consegnate furono mandate a S. E. Marcora, perchè gliele rimettesse.

Ieri mattina infatti il Presidente della Camera e l'on. Carcano vice presidente, consegnarono in una sala del Senato al loro antico compagno d'arme le testimonianze di ammirazione dei commilitoni lombardi.

Il Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi iersera a Palazzo Braschi, ha deliberato sui seguenti oggetti:

1. Approvazione della convenzione sanitaria fra l'Italia e l'Uruguay;
2. Schema di R. Decreto per la equiparazione, coi gradi del R. Esercito e della R. Marina dei corpi e dei servizi ausiliari in guerra;
3. Norme per il servizio legale delle Ferrovie dello Stato;
4. Concessione della tramvia Mortara-Cassolnovo;
5. Concessione della tramvia Mercogliano-Montevergine;
6. Concessione della ferrovia Genova-Casella.

Un'esercitazione d'allarme alla piazza marittima di Taranto

Da Taranto, 29, ci telefonano:

Stamane ha avuto qui luogo una manovra d'istruzione. Alle ore 7.15 tre colpi di cannone sparati in bianco da Castel Sant'Angelo è stato issato il segnale stabilito per il caso di allarme. A tali segnali gli ufficiali e i militari dell'esercito e della marina si sono subito recati nelle rispettive destinazioni per le operazioni relative alle predisposte esercitazioni. Si è proceduto allo sbarramento dei passi delle isole fortificate e si sono messe le fortificazioni e le navi in condizioni di guerra. L'esercitazione, a quanto si assicura, è riuscita ordinata e disciplinata.

Per il porto di Spezia

Il Ministro dei lavori pubblici ha autorizzato i lavori progettati per l'ampliamento del porto mercantile di Spezia. Tali lavori comprendono la costruzione di nuove banchine, la formazione di un porticciuolo per i velieri ed altre opere conseguenti che importano una spesa di tre milioni di lire.

Per il porto di Bari

E' stata autorizzata dal Ministro dei lavori pubblici la illuminazione elettrica nelle calate e le strade di accesso del porto di Bari.

Lavori pubblici

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, sezione terza, ha emesso i seguenti pareri favorevoli:

al progetto esecutivo del secondo tronco Ceglie Cisternino della ferrovia Francavilla-Locorotondo e variante al primo tronco della ferrovia stessa;

alla domanda per l'impianto di una nuova fermata presso l'armamento di Scicli Palumbo e per lo spostamento della fermata di Pantalica lungo la ferrovia Siracusa Ragusa-Vizzini;

allo schema di convenzione per concessione alla Società Modese di elettricità Villoresi e C. di sotto passare la ferrovia Dovizi-Erba con tubi per condottura a gas;

Caccia ai ribelli in Cirenaica
Nuclei beduini sorpresi e battuti

MILANO, 29.

Il *Corriere della Sera* riceve da Bengasi, in data del 28 sera:

Giovedì scorso le truppe del presidio di Ziana, marciando in ricognizione verso il nord incontrarono un centinaio di beduini con i quali vennero a conflitto. I beduini furono messi in fuga e tre rimasero uccisi; dei nostri, feriti un maresciallo e due carabinieri. Lo stesso giorno una colonna mosse in marcia da Maraua e Slonta. Giunta presso Kasr Laugiala, ove erano segnalati gruppi ribelli, fu accolta a fucilate. I ribelli furono dispersi e 15 di essi restarono uccisi. Vennero distrutte parecchie tende e fu catturato molto bestiame. La nostra colonna ebbe due ascari morti ed uno ferito.

Nella zona di Sniuk il generale Cantore, partito nel pomeriggio del 26 con una colonna mista per punire i gruppi ribelli Mogarba e Aughir, che molestavano le *ailet* sottomesse, pernottò a Suani Manair. Dopo una marcia di 20 chilometri il mattino del 27 attaccò e disperse a Bedafon un nucleo di circa 300 ribelli, infliggendo loro gravi perdite ed inseguendoli oltre Suani el Abiar. Fu distrutto un grande attendamento e catturato numeroso bestiame. Perdite nostre: due cavalleggeri e un indigeno della banda morti; un ufficiale, tre soldati italiani e tre ascari feriti.

Ufficiali d'artiglieria rumeni in Italia

Trovasi da tre giorni in Roma una Commissione di ufficiali di artiglieria della Rumenia, composta dal colonnello Basile Rudeanu, direttore superiore degli armamenti e dai maggiori Traiano Pascal e Paul Cernavodeanu.

La Commissione, accompagnata dallo addetto militare rumeno in Italia, maggiore di Stato Maggiore Michele Ignat, e dal nostro capitano d'artiglieria De Pignier, messo dal Ministero della Guerra a disposizione degli illustri ospiti, è stata ricevuta dal Ministro della Guerra, dal capo di Stato Maggiore generale Pollio, dall'ispettore generale d'artiglieria generale Moni, dal direttore generale d'artiglieria generale Dall'Olio e dall'ispettore delle costruzioni d'artiglieria generale Ghirardini.

Essa ha visitato pure le Acciaierie e la R. Fabbrica d'Armi di Terni e questa sera partirà alla volta di Spezia per visitare gli stabilimenti per fabbricazione di artiglieria della Società Vickers-Terni e per assistere ad esperienze di tiro e manovre col nuovo materiale d'artiglieria tipo Deport.

Il trattato di commercio italo-spagnuolo alle Cortes

MADRID, 29.

La discussione del trattato di commercio italo-spagnuolo, iniziata giovedì alla Camera dei Deputati, procede lentamente. Gli oppositori non sono numerosi, ma parlano a lungo. Non si crede che il trattato potrà essere messo ai voti prima di giovedì.

Gli scavi di Vejo

La Direzione del Museo di Villa Giulia ha ripreso, nella decorsa primavera, gli scavi di Veio.

Il sepolcreto di Grotte Gramiccia, scoperto l'anno passato, continuò a dare in gran numero tombe dell'età più antica, ad incinerazione e ad inumazione, con ricchi corredi di vasi, armi di bronzo e di ferro, collane di ambra e di pasta vitrea, fibule di bronzo e di oro.

Il prof. E. Gabrici, incaricato dal prof. Colini, della direzione degli Scavi di Veio, ha rivolto quest'anno le sue indagini alla scoperta di un tempio in vocabolo Cannetaccio, fuori le mura della città antica. Ivi nel fondo di una valle, dove scorrono le acque del fosso Piordo è stata raccolta quantità grande di stipe d'un santuario, le cui mura di blocchi tufacei rovinarono dalla superiore terrazza in epoca molto remota. Fra mezzo ai grandi massi, molti dei quali con gole e cornici, si raccolsero vasi di bucchero, statuette votive d'ogni dimensione, fregi in terracotta architettonici, e molti frammenti di statue fittili a due terzi del vero, che appartennero alla decorazione dei frontoni. La policromia si conserva assai bene, segnatamente nei pezzi di arte arcaica.

La stipe ha dimostrato che veneravasi in quel tempio una divinità femminile concepita quale dea madre, rappresentata sedente in trono con bambino in grembo, alcune volte poppante. Il culto ad essa prestato rimonta almeno ai principii del secolo sesto e perdurò, forse senza interruzione, fino all'età romana.

L'Acropoli di Veio ha restituito alla luce le piante delle primitive abitazioni. Un fondo di capanna, incavato nello strato di terra vergine per più di un metro, conteneva grande quantità di vasellame primitivo e di rifiuti di pasto, mescolati a cenere e carbone. In quelle abitazioni semi-sotterranee gli abitanti del secolo VIII avanti Cristo provvedevano al loro vitto con arrostire carni di animali, e adagiavano le loro membra sopra uno strato di arena in una parte della capanna a ciò destinata. La capanna vera e propria è di forma ellittica con un gradino di accesso, e si approfonda nello strato vergine per più di un metro: lateralmente ha una spianata che tende ad essere rettangolare, e che serviva da giaciglio per due persone.

Ultime di cronaca

Un corteo cattolico in Piazza S. Pietro

Alle 18 di stasera le associazioni cattoliche si radunano in corteo in piazza San Pietro per entrare in Vaticano ed essere ricevute dal Papa.

Il ricevimento fa parte delle carimonie che si sono svolte oggi in S. Pietro, in occasione della festa odierna.

Osteria in fiamme in via Portuense

In Via Portuense numero 97, nella proprietà di Francesco Giorgi, subaffittato a Nazzareno Fontana, sorgeva un baraccone di legno adibito ad osteria con annesso piazzale sterrato pel giuoco delle bocce.

Alcune faville partite dal camino della cucina sita nel baraccone stesso, hanno appiccato il fuoco alla fragile costruzione che in breve è rimasta completamente avvolta e distrutta dalle fiamme insieme a tutto ciò che vi si trovava dentro: tavoli, seggiole, stigli.

Sono accorsi i vigili al comando del tenente Venuti. Essi hanno spento il fuoco, ma non hanno potuto salvar nulla.

Il danno ascende a circa 600 lire.

Due interviste coll'anarchico Malatesta
Malatesta a Parigi?

PARIGI, 29.

La *Bataille Syndacaliste* pubblica un'intervista avuta con Malatesta. Il giornale socialista assicura che Errico Malatesta si trova a Parigi e che ieri si è recato in redazione. Egli non ha voluto raccontare come sia riuscito a sottrarsi alla polizia italiana perchè — ha detto — il sistema usato può essere utile in altra circostanza. Ha parlato dei moti rivoluzionari italiani che, ha detto, sono stati spontanei. Ha aggiunto che attualmente in Italia non vi è alcuna preparazione. Il movimento è stato una semplice esposizione di indignazione popolare.

L'anarchico si è poi diffuso nei particolari sull'avvenimento e ha detto: «Io non credo che il governo italiano voglia aumentare il discredito della Costituzione violando le leggi».

Poi ha soggiunto: «E' bene che si sappia che essendo nemici delle leggi, noi cerchiamo, per misura di prudenza e fino a che siamo i più deboli, di non esporci alle sanzioni di esse».

Il Malatesta ha detto anche che gli anarchici staranno a vedere quello che faranno in Italia le autorità e si regoleranno in conseguenza.

«Il regime è condannato e non è col rigore che lo si servirà. La rivoluzione sarà, però, meno violenta; il passaggio dalla vecchia alla nuova società sarà fatto con maggiore sveltezza quanto minore sarà la resistenza».

Senza poter garantire l'autenticità di questa intervista non escludo possa essere autentica poichè è possibile che Malatesta sia venuto a Parigi in occasione di una riunione anarchica che è stata tenuta qui sabato sera e nella quale alcuni oratori hanno riferito ai compagni sui fatti svoltisi in Italia. Tale riunione, avevano detto gli organizzatori, sarebbe stata pubblica; viceversa vi potettero partecipare soltanto gli anarchici conosciuti per tali.

× × ×

MILANO, 29.

Il *Secolo*, nella sua edizione pomeridiana, pubblica una intervista che il corrispondente da Londra ha avuto con l'anarchico Malatesta, giunto da poco nella capitale.

Il Malatesta nell'intervista afferma con tutte le forze dell'animo suo che i disordini di Ancona non furono premeditati. Il comizio di protesta contro le compagnie di disciplina sarebbe avvenuto senza incidenti e si sarebbe sciolto dopo i discorsi e gli ordini del giorno, se la polizia non avesse avuto il sospetto che gli anarchici si ripromettevano di andare a fare del chiasso in piazza dove suonava la banda militare.

Malatesta non nega che qualche gruppo di rivoluzionari potesse avere individualmente tale proposito, ma è certo che non si erano presi accordi preventivi. La polizia, per impedire gli eventuali disordini, che dopo tutto si sarebbero ridotti a qualche fischio, a qualche pugno o agli arresti, ha provocato una specie di finimondo.

Malatesta poi narra come avvenne la tragedia. Quando fu data la intimazione di sciogliersi, i rivoluzionari che se avessero voluto dileguarsi non avrebbero potuto, per la semplice ragione che erano completamente bloccati. Successero, come è naturale in simili circostanze, conflitti con la polizia. Corsero pugni e bastonate. Malatesta ammette anche che siano volati sassi. Ma nulla di grave avvenne, perchè la folla non domandava che di trovar la via di uscita per sbandarsi.

Alcuni giovani presero a scavalcare un muro che circonda la villa. I carabinieri si accorsero della manovra e vollero impedirlo; indi nuovi tafferugli, nuove colluttazioni; poi gli spari coi tre morti e quindici feriti. Malatesta non era presente quando avvennero gli spari.

Sui moti che sono avvenuti in altre città, il Malatesta nulla può dire, poichè, come per la rottura dei fili telegrafici e telefonici, e per le interruzioni ferroviarie, fu impedito al Governo di ottenere notizie e di inviare rinforzi, per la medesima ragione fu impedito ai rivoluzionari di ricevere notizie dal di fuori.

Essi sono quindi rimasti alla loro volta isolati. Questa circostanza è addotta dal Malatesta come prova del fatto che i moti non furono preparati.

Alla fine dell'intervista il corrispondente aggiunge che Malatesta resterà a Londra fino a che il processo che si sta istruendo contro di lui non verrà in discussione. Poi, con ogni probabilità si presenterà spontaneamente ai giurati di Ancona.

Intanto egli è occupato alla organizzazione del Congresso anarchico che si terrà a Londra nel prossimo agosto.

Arresti per la rivolta d'Imola

IMOLA, 29.

Questa mattina nelle prime ore per ordine dell'autorità giudiziaria sono stati arrestati: Tinti Francesco di anni 23 muratore, Canaggi Enea di anni 20 muratore, Sportelli Risveglio di anni 20 arrotino, Fantazzini Aldo di anni 22 oste, Baroncini Oliodo di anni 32 calzolaio, Quattrini Luigi di anni 27 sellaio, Campagnoli Balilla di anni 24 facchino ferroviario, Gardelli Luigi di anni 24 facchino; tutti imputati di avere in un modo o nell'altro partecipato alle devastazioni e agli incendi alla ferrovia e alle violenze contro gli agenti della forza pubblica in occasione dello sciopero generale. Dicesi che seguiranno altri arresti per lo stesso titolo e per incitamento alla rivolta.

Gl'insorti albanesi insistono nelle loro pretese

DURAZZO, 29, (sera).

Oggi a Tirana vi sarà un convegno di insorti al quale prenderanno parte tutti i capi e dove si delibererà di inviare una lettera alla Commissione di Controllo esprimendo il volere di tutti i mussulmani i quali insistono, nel caso che un altro regnante fosse posto al trono d'Albania, ch'esso sia mussulmano. Inoltre il massimo rispetto alla religione, l'ammissione a tutti i pubblici uffici al godimento di tutti i benefici ai quali finora erano rimasti estranei. Insomma come dichiarano già da tempo, essi vogliono far sentire il peso delle loro forze e ridare all'Albania il dominio turco, assoggettandola però ben s'intende, al controllo delle Potenze.

Il colonnello Philips si è recato ieri al campo di Shiak per parlamentare ancora cogli insorti. Fu accolto da loro assai benevolmente e fu oggetto a varie domande tendenti a sapere notizie precise sull'azione delle potenze nel caso essi avessero in animo di attaccare Durazzo. Essi sono stupiti per il numero delle navi ancorate nella baia che di notte specialmente incutono loro timore per le continue esplorazioni coi riflettori, dalle colline di Sasso Bianco, e vollero precisamente sapere in caso di attacco, chi di loro e di quale nazionalità facesse fuoco. Il colonnello Philip sorrise benevolmente schermendosi. Essi rivolsero ancora domande ed egli rispose con questa frase testuale:

«Quale corazzata, e quale nazionalità? Lo saprete a suo tempo esaminando le palle che vi manderemo».

Gli ufficiali olandesi hanno ieri ricevuto dal loro comandante Kroon, la carta topografica che dovrà aiutarli nella marcia che sta per iniziarsi contro i ribelli. A quanto sembra l'incoscienza dura ancora. Io non capisco dove vogliono arrivare e davvero con quel piccolissimo nucleo di uomini si prefiggono non una difesa, ma un'offesa. E infatti un piccolo spostamento avvenne.

La piccola colonna di malissori è partita ieri e si è accampata a Porta Romana proprio sotto la collina dalla quale nella tragica giornata del 15 corrente sbucarono gli insorti che li sterminarono.

Ma non è solo il disordine che regna tra le truppe albanesi; la ferocia selvaggia è ricomparsa nell'animo dei vinti skipetari e reclama vendetta. Essi sono trascinati alla battaglia alla quale non andrebbero, se non nutrissero la speranza di una energica battaglia. Ed essi ieri sera appena tutti pochi chilometri disordinatamente sbandarono dalla colonna e si inoltrarono nell'unica campagna per farvi bottino, ed il proprietario, mussulmano, sgomentato al loro arrivo, ebbe la insana idea di difendersi e fu ucciso. Il suo tesoro, sei vacche, subirono la stessa sorte.

E i saccheggi aumentano in città. Qui si vive sotto la più terribile delle ansietà e notte per notte si assiste ad atti inauditi ed indecorosi. Oggi è la domestica del cav. Alessio che è catturata e costretta a consegnare tutti gli oggetti del suo padrone; domani sarà certamente il piccolo negoziante che dovrà consegnare addirittura la cassa.

Gli ufficiali olandesi sono finalmente dichiarati impotenti di frenare questa triste jattura. Il Re Guglielmo di Wied, che ha ricevuto una vibrata lettera di protesta di tutti i suoi sudditi di Durazzo, ha mandato in giro il banditore per far sapere che egli si rende garante di tutti i danni che saranno pagati con le sue casse.

Qui generalmente si confida che l'invadente anarchia passerà una buona volta all'Europa, perchè se è cessato o iniziato il fuoco per ora sotto mille pretesti falsi ed opportuni per l'una e l'altra parte dei combattenti, questo è disastroso per l'abbandono della città, per la violazione di qualsiasi diritto e scapito dell'igiene e della incolumità delle persone.

L'incidente Thurkan Pascià Scieuss non si è chiuso ancora, anzi è stato seguito dalla solidarietà degli ufficiali olandesi che non vogliono assolutamente assoggettarsi al governo.

I nazionalisti non volevano che il maggiore Scieuss fosse partito e Simon Doda, fino a ieri devoto al Governo, ha dichiarato che se Scieuss sarà allontanato, egli lo ricuserà. Con tutto questo però Scieuss stamane se n'è andato tranquillamente a Valona.

La gendarmeria funziona sempre: poche ore fa fu tratto in arresto Imen Mehmed, capitano del porto, per spionaggio; altri ducescerbi sono stati tratti in arresto e rimpatriati in Austria.

Bib Doda si conferma sia nelle vicinanze di Ismid. V'è chi dice che egli abbia tentato l'accerchiamento di questa città. Noi sappiamo che egli ora è in ozio; egli si diverte al suo quartier generale suonando la fisarmonica da mattina a sera facendo ballare i suoi mirditi.

Il comandante della piazza Kroon, evidentemente vede buia la situazione. Infatti stamane egli si è messo d'accordo col Governo e col Re, per tentare con un ultimo e disperato mezzo a base di strategia, di convincere gli insorti alla pace. Veramente tutti gli atti di questo Stato albanese sono di una arditezza indicibile. E' partita infatti, latore di essa, Ismail Effendi, una lettera di Humed Beni Islam, il capo influente di Shiak prigioniero morente all'ospedale austriaco, diretta ai fratelli insorti. In essa il prigioniero si raccomanda pietosamente ai fratelli dicendo che il Re è potentissimo e che è impossibile la resistenza. Un atto vigliacco, insomma che non si sa bene se sia stato scritto in tali condizioni mentali del prigioniero o se il prigioniero, quasi moribondo, l'ignori, il che potrebbe anche darsi. Gli insorti con somma prudenza non hanno risposto subito e hanno dichiarato di doverci un poco meditare sopra; domani daranno una risposta.

Il colonnello Philips comandante delle truppe internazionali a Scutari, è venuto effettivamente a Durazzo per studiare la dislocazione per un eventuale sbarco di truppe internazionali; partirà domani.

Thurkan Pascià, a bordo della torpediniera italiana è partito per Brindisi di dove proseguirà per Roma.

Sulliotti.

Turkan pascià a Roma

DURAZZO, 28 (sera).

Turkan Pascià è partito per Roma e Vienna, a quanto si dice per ottenere un aiuto più efficace da parte dei Gabinetti europei contro gli insorti.

L'arrivo a Brindisi

BRINDISI, 29.

Stamane all'alba proveniente da Durazzo è giunto Turkan Pascià, il quale partirà a mezzogiorno per Roma. Egli si recherà poi a Vienna e probabilmente nelle altre Capitali. Il viaggio ha per scopo di sostenere la causa del Principe.

Gli epiroti ricominciano

VALLONA, 28.

Stamane è giunta a Vallona la notizia che ieri, dopo un lungo combattimento da parte delle bande epirote, queste occuparono i villaggi di Labona, Concucci e di Cumenitza nel caza di Tepeleni. Gli epiroti approfittando dell'ora tragica e della posizione difficilissima nella quale si trova attualmente l'Albania, intendono ora rioccupare tutte le città che i protocolli di Londra e di Firenze avevano assegnato all'Albania. Pare anche che gli epiroti vogliano marciare su Coritza. Da Fieri e da Berat, ieri, nessuna novità.

Ieri ed oggi sono giunti qui pochi rinforzi dall'interno del distretto di Vallona, chiamati da Ismail Kemal e da Neuriddin Effendi bey, figlio dell'ex Gran Visir, Ferid Pascià, il quale è a capo di una parte delle forze governative che stanno compiendo atti di audacia e di temerità. Ieri a Vallona sono giunti anche vari ufficiali albanesi per mettersi agli ordini di Neureddin a Vallona e marciare contro i ribelli. Per la valle del fiume Molosso sono partiti stamane 53 uomini armati.

Sono arrivate la torpediniera austriaca Turul e la nostra Agordat.

MASTROVITI.

× × ×

L'*Agenzia Stefani* comunica:

VALLONA, 28, ore 18.

Bande epirote, dopo lungo bombardamento, hanno ieri occupato i villaggi albanesi di Labova, Kontkuoci, Kumeritza e il kazà di Tepeleni.

Epiroti, guidati da ufficiali greci, perdurando l'anarchia in Albania, intendono rioccupare i paesi che avevano sgombrato. Si dice che essi marceranno su Coritza.

Bib Doda avanza ancora
Un villaggio in fiamme

VIENNA, 29.

Si ha da Durazzo: Non sono avvenuti cambiamenti nella situazione. La notte e la mattina sono trascorse senza incidenti. Nei dintorni del villaggio di Juba colonne di fumo sono state scorte. Si suppone che il villaggio sia in fiamme. Bib Doda continua ad avanzare. Egli si tiene in contatto con Achmed bey, che si trova a Cronija, per accordarsi con lui in vista di una avanzata da eseguire insieme.

A Belgrado si celebra Kossovo

BELGRADO, 29.

L'anniversario della battaglia di Kossovo è stato celebrato solennemente in tutta la Serbia.

A Belgrado il metropolita Dimitri ha celebrato un servizio religioso in suffragio dei soldati serbi caduti in occasione della liberazione dei nuovi territori.

Il Kaiser a Potsdam

KIEL, 29.

L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania sono partiti per Potsdam.

Il "Californian" incagliato chiede soccorso per radiotelegramma

LONDONDERRY, 29.

Il piroscafo *Californian*, proveniente da New York, si è incagliato su degli scogli presso Tory (Islanda) e chiede soccorsi per radiotelegrammi. Mancano particolari. Si sa soltanto che vi era nebbia quando il piroscafo si incagliò.

Due cannoniere si sono dirette verso la località dell'incaglio per soccorrere il *Californian*. Non si conosce il nome dei passeggeri che si trovano a bordo del *Californian*.

15 mila divorzi in Francia

PARIGI, 29.

Dalle statistiche ufficiali del 1913 si rileva che si sono registrati in Francia, nell'anno scorso, 298,760 matrimoni, cioè 13,169 meno dell'anno precedente.

Invece il numero dei divorzi è aumentato di circa 500; se ne sono registrati 15,076 invece di 14,579 nel 1912. L'aumento è continuo; nel 1900 non se ne registrarono che 7157; in tredici anni questo numero è più che raddoppiato.

Un'esposizione a Londra di antichità egiziane

LONDRA, 29.

Il professore Petrie, ben noto per le numerose scoperte archeologiche fatte in Egitto, nei lunghi anni di lavoro colà condotto per conto della *British School of Archeology*, ha ordinato una piccola esposizione dei gioielli raccolti durante lo scorso inverno, nella esplorazione delle misteriose piramidi di Lahun, nella provincia di Fayum.

Le piramidi risalgono al regno di Sesostri II, della dodicesima dinastia e cioè a circa tremilaquattrocento anni prima di Gesù Cristo, di modo che gli oggetti trovati contano non meno di cinquemilatrecento anni. Il professor Petrie ha scoperto cinque tombe della famiglia reale, di cui quattro apparivano saccheggiate da ladri che in epoche remote avevano asportato tutto quello che di prezioso contenevano. Ma i ladri, per qualche inesplicabile ragione, non hanno toccata la quinta tomba, ed in questa che conteneva il corpo di una principessa, il ricercatore moderno ha trovato un vero tesoro.

Magnifici gioielli d'oro ed oggetti d'acconciatura femminile sono venuti in luce; fra le altre cose un braccialetto d'oro nel quale sono incastonati bellissimi smeraldi, una collana fatta con trentasette file di turchesi, alternate con grani d'oro, una catena d'oro nella quale gli anelli si alternano con grani d'oro rappresentanti teste di leone, una quantità di scarabei pure d'oro, di pendenti di anelli per le caviglie, ecc., ecc.

In due scrigni di avorio, nascosti in una incavatura della piramide, accanto ad un sarcofago che era stato depredato, il professor Petrie ha scoperto una bella e grande corona d'oro, alcuni vasi d'oro, ed una quantità di gioielli d'ogni genere che avrebbero fatto la fortuna dei ladri penetrati nel sepolcreto, se essi si fossero accorti dell'esistenza di così splendido tesoro.

Egli ha pure ritrovata la mummia di un neonato, depositata nella piramide molti secoli dopo le altre spoglie reali e cioè al principio dell'epoca romana.

Il lavoro di esplorazione continuerà nel prossimo inverno, ed il professor Petrie confida di poter ritornare a Londra nella prossima primavera all'annuncio di nuovi ed importanti ritrovamenti.

Il delitto di Subiaco

L'udienza si apre alle 15.

Si chiama il testimone *Corsi Savino*, a discarico della Varroni, il quale dovrebbe deporre «su confidenze a lui fatte dal teste Angelucci».

L'avv. *Zappalà* solleva formale incidente opponendosi alla audizione del teste, in quanto la posizione su cui è chiamato è generica, a norma dell'art. 367 cod. proc. pen.

L'avv. Ungaro, per la parte civile, si associa.

Il P. G. cav. Bertini, pur rimettendosi al Presidente, fa osservare che oltre alle ragioni addotte dall'avv. Zappalà, si deve tener conto che di testi *Angelucci*, ve ne sono due in causa, e non si sa quale dei due abbia avute le asserite confidenze il teste odierno.

Gli avvocati Nardelli e Grasso, sostengono la validità della posizione testimoniale indotta, e invitano il Presidente a rigettare l'incidente sollevato, dall'avv. Zappalà.

Il Presidente, dopo essersi ritirato in camera delle deliberazioni, rientra dopo mezz'ora e legge una elaborata ordinanza con la quale accoglie l'incidente sollevato dall'avv. Zappalà ed esclude il teste dal deporre.

Si sente quindi *Leggeri Domenico*, indotto per deporre a carico della Malerni, ma egli nulla sa, e viene quindi licenziato.

Seguono *Zaccaria Cristina*, che narra di un furto di mezza coppa di grano dalla Malerni consumato ai suoi danni; *Proietti Pelliccia*, il quale veduta la Malerni la sera del delitto, verso le ore 9 e mezzo, la sentì dire: «Volesse Dio, si scoprisse il colpevole!».

Dopo di che l'udienza è tolta alle 11 e tre quarti e rinviata a domattina alle nove.

Bollettino meteorologico
del 30 giugno 1914

In Europa la pressione massima è di 771 sulla Bretagna ed Irlanda, minima di 750 sull'Islanda.

In Italia, nelle ultime 24 ore, il barometro è diminuito, fino a due millimetri, sull'Emilia; la temperatura è quasi stazionaria sul Veneto e località peninsulari, aumentata altrove; cielo generalmente sereno.

Stamane: cielo sereno, venti deboli del primo e del quarto quadrante.

Barometro: 766 sulle Alpi, 764 sulla Sardegna.

Probabilità: venti moderati del quarto quadrante, cielo sereno, temperatura elevata. Sulle regioni appenniniche: venti moderati del quarto quadrante, cielo sereno, temperatura stazionaria. Sul versante adriatico: venti moderati del primo quadrante, cielo sereno, temperatura elevata, mare agitato sulle coste Salentine. Sul versante tirrenico: venti moderati intorno a maestro, cielo caliginoso e nebbioso, temperatura elevata, mare mosso. Sul versante jonico: venti moderati intorno a greco, cielo vario, temperatura elevata, mare agitato. Sulle coste libiche: venti moderati del primo quadrante, cielo vario, temperatura mite, mare agitato.

ROMA — Barometro a mezzodì: 764.3 — Termometro centigrado: massima 31.5; minima 16.1 — Umidità: relativa 21: assoluta 6.91 — Vento a mezzodì: S. W. — Stato del cielo: Sereno.

× × ×

Martedì 30 Giugno — Comm. di S. Paolo.
Levata del sole ore 4.30. Tramonta ore 19.47.
Nasce la luna ore 12,2. Tramonta ore 23.45.
(Oggi, 30, primo quarto; il 7 luglio luna piena).
Ave Maria: Ore 20.15.

La battaglia elettorale di ieri

Torino IV, Marostica, Pescarolo

Bevione eletto a Torino
con voti 11058 contro 10989

TORINO, 29.

La lotta combattutasi qui per l'elezione del IV Collegio rimarrà veramente tra le più ricordevoli. Essa ha avuto asprezze singolari, ed è assurta talora a caratteri di vera epicità.

Ho già cercato rappresentarvi con quali mezzi, con quali metodi, e, sopratutto, con quale fervore è stata combattuta, da ambo le parti. E' stata una battaglia il cui fervore non si è mai attenuato, la cui tensione non si è allentata mai, durante i molti giorni che essa è durata. Battaglia di discorsi e di contradittori; battaglia di ingiurie e di pugni, nella quale si videro talora adoperarsi anche, come proiettili, come l'altra sera — e ve ne informai — bicchieri, bottiglie e seggiole.

Al caffè Ligure, dove si ritrovavano la sera i combattenti dell'uno e dell'altro campo, si sono avuti contradittori durati sino alle 4 del mattino, che suscitavano la più viva curiosità nel pubblico. La propaganda oratoria è stata intensissima: entrambi i candidati e i relativi amici hanno parlato per serate intere, passando da un comizio all'altro dall'uno all'altro circolo. Tra gli oratori propagandisti della candidatura Bevione sono stati Giovanni Borelli e Francesco Pastonchi; e l'on. Federzoni che l'altra sera parlò a circa 5000 persone le quali poi sfilarono in corteo per via Garibaldi; mentre nel comizio socialista parlava il prof. Salvemini.

Su 30.453 iscritti votarono 22.130 (il 73 %) e gli episodi di violenza dei quali vi ho già informati furono innumerevoli, come è indicibile l'ardore che ambo le parti portarono nella lotta.

Il risultato delle 45 sezioni non potè essere noto che verso le ore 20,15 e furono ore di vera trepidazione perchè mentre alle 19 l'avv. Bevione, quando mancavano soltanto sette sezioni, aveva 1300 voti di maggioranza, man mano che giungevano i risultati delle altre sezioni la magnifica prevalenza cominciò a diminuire spaventosamente.

Finalmente si poterono avere i risultati definitivi: il nazionalista Bevione voti 11.058; il socialista Bonetto 10.989. Schede disperse e contestate 92.

Proclamato eletto Bevione.

Verso le 20, quando si appreso il risultato definitivo, i nazionalisti fecero composte ma fervide dimostrazioni di gioia, inneggiando alla loro bella vittoria dinanzi al palazzo della *Stampa* e alla sede dell'*Associazione Monarchica*.

Un corteo di circa 15 mila persone percorse le vie principali. In piazza Solferino parlò l'on. Federzoni e il neo-deputato avv. Bevione. Il corteo, che era preceduto da grandi cartelli con *evviva* al blocco costituzionale e al candidato dell'ordine, con torce a vento e bandiere tricolori non dette luogo che a pochi incidenti insignificanti. La polizia aveva preso delle misure enormi di precauzione.

Questa nuova vittoria di nazionalisti, con tanta fatica e tanto valore strappata agli avversari, è una nuova magnifica affermazione che i partiti dell'ordine debbono alla loro combattiva avanguardia nazionalista. Ed essa è tanto più significante in quanto il quarto collegio di Torino comprende circa un terzo del totale e degli elettori torinesi e moltissimi operai; e in quanto la lotta si svolse in condizioni difficilissime, e contro le insidie e il teppismo.

Il risultato a Marostica

VICENZA, 29.

La votazione di ballottaggio nella elezione politica del Collegio di Marostica ha dato questo risultato definitivo. Inscritti 19.406. Votanti 15.054. Bonaccossa ha avuto voti 8405; Corradini 6270.

Sono stati fatti due arresti per corruzione che sono stati mantenuti.

I fautori del democratico Tretti, rimasto escluso dal ballottaggio domenica, hanno riversato i loro voti sul Bonaccossa.

Pare che la elezione sarà impugnata per corruzione, come già avvenne per la votazione del 26 ottobre, che venne annullata.

Il ballottaggio a Pescarolo?

CREMONA, 29.

Ecco il risultato definitivo della elezione politica pel Collegio di Pescarolo. Inscritti 17.892. Votanti 11.105. Bertesi, socialista riformista ebbe voti 5500; Cappi, costituzionale, ebbe voti 4223; Garibotti, socialista ufficiale ebbe voti 1272. Schede nulle e contestate 101.

Avremo dunque il ballottaggio poichè la metà degli 11.105 votanti più uno non può esser rappresentata, naturalmente dai 5509 voti del Bertesi, inferiore alla metà effettiva di circa un centinaio di voti.

Questo risultato, la bella votazione riportata dal costituzionale avv. prof. Giuseppe Cappi è tanto più significante in quanto si tratta di un collegio nel quale aveva sempre imperato l'on. Bissolati. Ed è da notare che mentre intorno al Bertesi si erano raccolte numerose tutte le gradazioni della democrazia del Cremonese il Cappi combattè da solo, con pochi amici.

L'on. Bissolati in persona ha girato pei principali centri del collegio, raccogliendo gli elettori per portarli, — dire *condurli* non sarebbe proprio — alle urne.

Appena conosciutosi il risultato della votazione, una grande dimostrazione è stata improvvisata all'avv. Cappi.

Le elezioni amministrative

A Firenze
I primi risultati

FIRENZE, 28.

Ecco i risultati delle elezioni provinciali nei quattro mandamenti di Firenze.

S. M. Novella: Corsini *cost.* 3886, Targetti *soc.* 3644, Del Bene *soc.* 3639, Giovannozzi *cost.* 3620, Serragli C. *cost.* 3619, Alessandrini *soc.* 3332.

S. Spirito: Del Buono *soc.* 5018, Pieraccini *soc.* 5015, Smorti *soc.* 4910, Guicciardini *cost.* 3583, Lessona *cost.* 2120, Stori *cost.* 2594.

S. Croce: Burci *cost.* 6301, Magnini *cost.* 6305, Pegna *cost.* 5766, Frascani *soc.* 5359, Garoglio *soc.* 5367, Terzaghi *soc.* 5350.

S. Giovanni: Casoni *cost.* 1932, Linaker *cost.* 1960, Martini Bernardi *cost.* 1962, Aspettati *soc.* 841, Colozza *soc.* 822, Ferrari *soc.* 830.

Risulterebbero, come si vede, eletti sette costituzionali e cinque socialisti, ma questa proporzione potrebbe subire un cambiamento in favore dei costituzionali allorchè si verrà alla verifica delle schede. Infatti nel mandamento di S. M. Novella la differenza tra i due candidati socialisti che oggi risulterebbero eletti, ed i due costituzionali che vengono subito dopo di loro, è di appena 24 e 20 voti rispettivamente, e considerando che sono oltre 60 le schede contestate ai socialisti, e che le cifre che si hanno oggi potrebbero esser non perfettamente esatte, non è senza probabilità che i due costituzionali risultino eletti in luogo dei due socialisti.

Naturalmente nessun risultato certo si ha per ora intorno alle elezioni comunali, ma si può esser sicuri che la lista liberale, almeno in quella parte comprendente i trenta nomi appoggiati anche dai cattolici avrà la maggioranza. Facendo un calcolo approssimativo, deducendo le cifre del numero di voti in più che i candidati costituzionali alla Provincia appoggiati dai cattolici, hanno riportato in confronto a quelli da essi non appoggiati si ha una somma di 1400 voti.

Sembra quindi che i trenta nomi comuni alla lista liberale e a quella cattolica avranno una maggioranza di un migliaio di voti sulla lista socialista, mentre gli altri diciotto non appoggiati dai cattolici si troveranno in minoranza di circa 500 voti di fronte alla lista rossa.

Va notato però che se i socialisti hanno potuto avere nelle elezioni provinciali, sulle quali i nostri calcoli sono fondati, anche il voto dei repubblicani, questi voti verranno loro a mancare, almeno per una parte della loro lista, nella elezione comunale avendo i repubblicani portato per questa seconda elezione dodici nomi propri.

Altri indizi, del resto, danno a bene sperare e non è affatto da escludersi che tutta la lista dei quarantotto nomi liberali possa entrare con la maggioranza.

Come si vede però si tratta di poche centinaia di voti ed ogni calcolo fatto a priori potrebbe venire poi alterato allo scrutinio delle schede.

Non è escluso che tutta la lista liberale possa risultare eletta, anzi questo è assai probabile, ma nella peggiore ipotesi avremo una assemblea di trenta liberali e trenta socialisti, il che porterebbe naturalmente ad una nuova elezione.

La giornata è trascorsa calmissima. Nessun incidente si è dovuto deplorare. L'affluenza alle urne è stata del 52 %, quindi alquanto superiore a quella che si riscontrò nelle elezioni di ottobre.

A Bologna
L' " alma mater „ ai socialisti

BOLOGNA, 29.

I risultati che sinora si conoscono delle elezioni amministrative danno la maggioranza alla lista socialista. Nelle elezioni provinciali essi hanno acquistato il primo e secondo mandamento: negli altri due sono però in maggioranza i costituzionali.

Eccovi i primi risultati:

Elezioni provinciali: 1. mandamento, Levante: costituzionali voti 3250, socialisti 2600 — 2. mandamento, Settentrione; costituzionali 2300, socialisti 4900 — 3. mandamento: costituzionali 3000, socialisti 2200 — 4. mandamento, Mezzogiorno: costituzionali 2900, socialisti 1800.

Mancano ancora i risultati delle sezioni dei Comuni rurali, i quali però potranno spostare di poco questi risultati.

Continua tuttora lo spoglio delle schede per le elezioni comunali. Si conoscono i risultati di 27 su 70 sezioni. Il risultato è il seguente: costituzionali voti 4283, socialisti 5068, radicali 577.

In Lombardia

MILANO, 29.

Si sono svolte in Milano le elezioni provinciali nei mandamenti di Vimercate, Portico, Gorgonzola, Locate Triulzi e Affori.

Nel mandamento di Affori sono riusciti in prevalenza candidati socialisti, il muratore Cattaneo e Celestino Ratti.

A Portico hanno votato circa 125 per cento degli elettori, il liberale comm. Gallone, venne eletto con 1822 voti contro 1764 riportati dal socialista Ernesto Ghezzi, già consigliere provinciale di Milano.

Nelle elezioni comunali a Portico e Buccinasco ha vinto la lista popolare mentre a Settimo, Cesano, Boscone e Azzano, sono riusciti vittoriosi i liberali. Anche a Baggio l'amministrazione comunale è stata conquistata dai socialisti.

Nel mandamento di Lenate Triulzi è stato rieletto il candidato liberale consigliere uscente on. Valvassori-Peroni con ottima votazione.

Nelle elezioni comunali oltre che a Greco Milanese i socialisti sono riusciti in prevalenza a Niguardo, Besso, Turro e Cormanno.

Anche a Borla è riuscita vittoriosa la lista socialista. Nel mandamento di Vimercate il cattolico conte Jacini è riuscito con settemila voti circa contro il liberale avv. Tolla. Per l'altro posto di consigliere dello stesso mandamento il costituzionale Barasso è in minoranza sul costituzionale Banfi. Nel mandamento di Bradate sono riusciti l'avv. Guido Castiglioni e l'ingegnere Mario Prevosti, ambedue costituzionali.

A Bergamo

BERGAMO, 29.

A Bergamo una bella vittoria è stata riportata nelle elezioni amministrative dai clerico-moderati che hanno vinto dovunque nelle elezioni comunali e proviciali. Hanno votato più del cinquanta per cento degli elettori. Al primo mandamento è stato eletto l'ing. Locatelli della lista costituzionale cattolica con 1078 voti, mentre il conte Roncalli della lista bloccarda ha avuto appena 327 voti e 122 i socialisti. Non molto differente è il risultato del secondo mandamento nel quale sono vincitori i candidati della lista concordata. Lo scrutinio delle elezioni comunali non terminerà che questa sera, si prevede però sin d'ora una maggioranza di 1300 voti per la lista concordata.

A Savona
La sconfitta socialista

SAVONA, 29.

Le odierne elezioni provinciali segnarono una imponente significante vittoria del partito liberale costituzionale, malgrado gli sforzi del partito socialista, aiutato dai radicali dai massoni e dai repubblicani; infatti i candidati costituzionali comm. Viglienzoni, dott. Gaibissi, avv. Cristoforo Astengo, avv. Buscaglia, furono eletti con una maggioranza superiore a 1300 voti su candidati socialisti.

Grande entusiasmo saluta la vittoria dei partiti dell'ordine.

A Venezia
Magnifica vittoria dei costituzionali

VENEZIA, 29.

Le elezioni amministrative si sono svolte col concorso del 58 per cento degli elettori. Erano in lotta la lista costituzionale e quella socialista. I costituzionali sono in prevalenza di circa 3300 voti.

Appena conosciutosi l'esito della votazione i costituzionali percorsero le vie della città acclamando la loro vittoria.

In piazzetta dei Leoncini fu acclamato il cardinale patriarca. I dimostranti recatisi in piazza San Marco fecero esporre la bandiera nazionale al Municipio.

Nel Polesine

ROVIGO, 29.

A Lendinara nella lotta amministrativa odierna, svoltasi asprissima in tutto il mandamento, hanno vinto strepitosamente i partiti dell'ordine, riusciti trionfanti nelle elezioni comunali ed in quelle provinciali. Nelle comunali anzi i nostri candidati hanno guadagnato con oltre 1000 voti la maggioranza e la minoranza del Consiglio.

Nel regno di De Ambris

PARMA, 29.

Nelle elezioni provinciali pel mandamento di San Pancrazio ha vinto la candidatura costituzionale.

E' inutile rilevare il grande significato di questa vittoria.

In prov. di Salerno
Il senatore Vacca caduto ad Eboli

SALERNO, 29.

La lotta provinciale ad Eboli, ove contro l'uscente Vertuti si presentava la candidatura del senatore Vacca, procuratore generale della Corte d'Appello di Roma, è stata vivacissima.

Il Vertuti ha riportato circa 400 voti di maggioranza.

A Napoli
Tafferugli e feriti nei comizi

NAPOLI, 29.

Come già vi annunziai, la *Federazione liberale dell'ordine* ha tenuto in piazza Plebiscito un comizio elettorale.

L'intollerante inciviltà bloccarda ha dato luogo a deplorevolissimi incidenti. Prima ancora che il comizio cominciasse, alcuni bloccardi hanno circondato il palco eretto per gli oratori gridando: « Viva il blocco ». E' stato il segnale della battaglia. Lo studente nazionalista Viglione ha di rimando gridato: « Viva il fascio dell'ordine! » Ma è stato assalito incivilmente dai bloccardi. Pesto e contuso, il povero Viglione è stato accompagnato all'ospedale da vari gentiluomini. Nel trambusto altre cinque persone sono rimaste ferite. L'operaio Santoro, candidato al Consiglio comunale, è stato tratto in arresto.

Sono intervenuti subito funzionari e agenti che, dopo gli squilli, hanno caricato i dimostranti.

Molte signore, sedute ai tavoli del Gambrinus sono state prese da panico, ei si sono date alla fuga; nel trambusto, sono state travolte e calpestate parecchie persone, fra le quali il vecchio Gennaro Telpone, con una nipotina di due anni, Eleno, Armando Mancini e qualche altro, che sono stati trasportati all'ospedale.

Ristabilitasi la calma l'on. marchese Di Bugnano ha aperto il comizio pronunziando un breve discorso. Ha poi dato la parola all'avv. Guido Coco. E' stata letta una lettera di Salvatore Di Giacomo, altro candidato. Infine ha parlato il prof. Michele Torraca, ma a questo punto sono avvenuti nuovi incidenti. La forza pubblica è accorsa e dopo i rituali tre squilli di tromba ha fatta una carica sbandando la folla.

Più tardi un migliaio di persone percorse via Roma e le adiacenze al grido di: « Viva il fascio liberale dell'ordine! » applaudendo ai carabinieri e ai soldati.

A Catania

CATANIA, 29, ore 12.

Nelle elezioni amministrative che hanno avuto luogo ieri il concorso degli elettori non raggiunse il 20 %. Nelle elezioni dei consiglieri provinciali hanno conseguito la vittoria i candidati proposti dalla Casa del Popolo, sostenuti dall'on. De Felice, il quale è riuscito eletto. Continua lo spoglio delle schede per le elezioni municipali. Ripeto che la lotta non ebbe nessun significato politico.

Nel mandamento di Mirabello è riuscito con splendida votazione l'on. Libertini contro l'uscente radicale Carbone.

GLI SPORTS

CICLISMO

Il Giro di Francia
La prima tappa vinta da Thys
Girardengo è quarto in volata

PARIGI, 29.

Ieri notte è stata data la partenza della prima tappa del Giro ciclistico di Francia, la classica prova annuale organizzata dall'*Hauto*. La prima tappa, disputata ieri, è la Parigi-Havre (km. 388). La lista dei partenti non è mai stata più lunga di quest'anno.

Subito dopo il via la corsa si è iniziata velocissima. Presso Noiselle, Passerieu cadeva ma poteva proseguire. A Clermont, Cruppelandt tentava una fuga ma senza alcun successo e tutti gli altri tentativi sono stati sempre sventati. Gli italiani si sono portati assai bene fino ai tre quarti della corsa.

All'ultimo controllo, quello di Etampes, tutti gli uomini migliori giungevano ancora insieme; ma poi la battaglia doveva assumere una fase decisiva: Pelissier che era ancora al comando del plotone, anzichè fermarsi al posto di rifornimento, proseguiva come un dannato, subito però inseguito da Lapize, Girardengo, Thys, Egg Garrigou, Alavoine. Defraye e Buysse erano rimasti intanto distanziati.

Prima di giungere a Dieppe Gremo cadeva rompendo un pedale e ciò gli cagionava un fatale ritardo di dieci minuti per il cambio. Borgarello e Santhià avevano un ritardo di circa sei minuti. Dopo Dieppe Lapize ancora si stacca velocemente, ma Girardengo è con lui; ma poi, vittima di un incidente, Lapize era anche lui distaccato dai *leaders*.

Indubbiamente il tratto Etampes-La Havre è il più aspro della odierna tappa. Egg, Alavoine, Pelissier e Thys da una parte, Rossius, Defraye, Mottiat e Lapize dall'altra non tralasciarono un momento dal combattersi appunto in quest'ultimo tratto. Questi uomini erano impegnati gli uni a non permettere a Buysse e Defraye, sfortunati, di rientrare nel gruppo e gli altri a evitare il congiungimento di Georget, Lapize e Fabre.

Ebbene, nel combattimento di una così aspra battaglia Girardengo, che già era apparso durante i primi tre quarti della gara all'altezza della situazione, sapeva non solo difendersi, ma fronteggiare gli avversari. Rossius tentava due o tre volte di scattare in salita; Alavoine, Garrigou e Pelissier tentarono ancora di accelerare il passo da « record » sul piano; ma Girardengo rispose sempre senza esitazione.

Malgrado la combattività dei fuggenti, taluno degli inseguitori riuscì però a raggiungere il gruppo dei *leaders*; si è così rivisto Emilio Georget, Lapize e Gauthy ingrossare il plotone di testa che contava tra i suoi componenti Thys, Rossius, Garrigou, Alavoine, Deman, Girardengo, Pelissier, Mottiat. Egg e Defraye, viceversa, appiedati negli ultimi chilometri, non poterono far altro che accontentarsi di battersi in velocità fra loro, al traguardo finale di Le Havre.

Lo spunto decisivo si risolveva in favore del belga Thys vincitore del giro dello scorso anno, seguito da Alavoine, Deman; in un fascio finivano gli altri preceduti da Garrigou, *Girardendo* e Pelissier, tutti e tre questi sulla stessa linea.

La classifica

Ecco la classifica generale della prima tappa:

Thys, Rossius, Garrigou, Girardengo, Mottiat, Deman, Pellissier, Georget, Lapize, Gauthy, Alavoine, tutti in ore 13 18' 28" — 12. Egg e Defraye in ore 13 21' 49" — 14. Kircham in ore 13 22' 34" — 15. Feber, Buysse, Petit Breton e Cristophe in ore 13 24' 49" — 19. Vandemberg in ore 13 26' 10".

Gli italiani sono giunti in quest'ordine: 31. Gremo in ore 13 42' 52" — 41. Borgarello Santhià ed Erba in ore 13 54' 17" — 49. Contesini in ore 14 13' 4" — 57. Bertarelli e Pratesi in ore 14 20' 40" — 61. Fasoli in ore 14 35' 39" — 67. Garavaglia in ore 15 10' 13" — 80. Gol in ore 15 22' 13" — 92. Cuchetti in ore 16 21' 26" — 94. Spinelli in ore 16 40' 2".

Sono arrivati 100 corridori.

Bruni battuto a Milano

MILANO, 29.

La riunione tenutasi ieri qui al Velodromo del Sempione è riuscita abbastanza interessante.

Scratch dilettanti: 1. Winkler — 2. Turri a mezza ruota — 3. Boltini a 10 centimetri.

25 chilometri all'americana: 1. Ritzenthaler-Schoettel in 37' 1" 4/5 — 2. Zanzottera-Citiera ad una ruota — 3. Portioli-Robotti a 3/4 di lunghezza — 4. Bulgarelli-Sivocci ad una lunghezza — 5. Verina-Ferrario ad una lunghezza — 6. Mori-Bordin — 7. Verri-Bruschera arrivato primo ma distanziato.

Match Bruni-Kjeldsen. Classifica: 1. Kieldsen che ha coperto il percorso complessivamente di km. 40.336 in 31' 13" — Bruni lo ha coperto in 32' 58".

La Roma-Ostia vinta da Angelieri

Ha avuto luogo ieri la Roma-Ostia, bandita dalla società Unione Sportiva Romana, cui hanno preso parte 28 corridori. L'arrivo è avvenuto nel seguente ordine: 1.o Angelieri Gino in 1 ora 22' 30", 2.o Alessi Mario a ruota, 3.o De Sentis; 4.o Parnetti; 5.o Roversi; 6.o Bernabei; 7.o Bartolomei in gruppo, 8.o Cambetti; 9.o Starnotti, 10.o Santacroce, 11.o Prute, seguivano in tempo massimo Ginghini, Fabbriani, Valtasioni ed altri.

AERONAUTICA

Due nuovi " records „ mondiali
22 ore di volo continuato

BERLINO, 29.

L'aviatore tedesco Landmann, all'aerodromo di Joannistal, ha eseguito un volo ininterrotto di giorno e di notte su biplano per 21 ore e 49 minuti consecutivi. Egli ha stabilito così il nuovo *record* mondiale della durata.

A 5.440 metri d'altezza

VIENNA, 29.

E' noto che le prove che si eseguivano ieri al campo di aviazione erano state interrotte appena giunta al campo la notizia dell'attentato di Serajevo. Esse hanno dovuto essere riprese a causa di impegni internazionali esistenti da lungo tempo. Il tenente Bier, accompagnato da due passeggeri, ha raggiunto l'altezza di 5440 metri stabilendo così un nuovo *record* del mondo.

IPPICA

Il Gran Premio di Parigi vinto da "Sardanapale „

PARIGI, 29

Una folla enorme ed elegantissima, come in tutti gli anni, è accorsa ieri a Longchamps al *Gran Premio di Parigi* (distanza 3000 metri; premio 300000 lire). Dopo gli ultimi forfeits, dodici cavalli erano rimasti iscritti per questa prova.

Sardanapale e *La Farina* erano i grandi favoriti. La partenza si è compiuta senza grandi difficoltà. *La Farina* prese subito il comando all'inizio della prova. Nella linea di fronte *La Farina* era seguita da *Saccarose*. Entrambi precedevano di una lunghezza *Durbar*, e *Sardanapale*; distaccati gli altri. *Sardanapale* infine con impressionante spunto si faceva luce per vincere di mezza lunghezza seguito da *La Farina* e da *Durbar*.

Ecco il dettaglio:

1. *Sardanapale* (36-Stern) del barone Rotschild; 2. *La Farina* (58-O'Neill) del barone Edmondo di Rotschild; 3. *Durbar* (58-Mac Gee) di Burger. Mezza lunghezza; 4 lunghezze.

FOOT-BALL

Il "forfait„ del Casale contro il Vicenza

Doveva aver luogo ieri, sul campo di giuoco di Vicenza, l'unico incontro dell'ultima giornata di girone finale per il campionato. La voce che correva da qualche giorno nei circoli sportivi su un eventuale ritiro dei casalesi nella loro ultima gara è stata pienamente confermata. Il Casale ha regolarmente dichiarato *forfait* contro il Vicenza, ma ha trasgredito al regolamento federale, che impone che il *forfait* di una squadra, per essere accettato, debba pervenire al Consiglio della Federazione quattro giorni prima del *match*. Ora, anzichè nella sera di mercoledì, la dichiarazione casalese di *forfait* è pervenuta alla Federazione solo ieri, sabato. Il Vicenza gode senz'altro di due punti in più, nella classifica generale, ma il *club* veneto ha protestato per il ritardo del *forfait*, esigendo i danni che esso gli ha procurato nei riguardi del pubblico. Nella prossima seduta federale, quindi, dovranno essere deliberati i provvedimenti a carico del Casale, per il suo *forfait* irregolare.

Il Casale si è ritirato dal difficile *match* su campo vicentino, essendo la sua squadra divenuta incompletissima in seguito alla sospensione di Barbesino, di Maggiani, del suo portiere, applicata dalla Federazione dopo i tumulti del *match* di Milano.

Il *match Casale-Internazionale*, secondo le ultime voci, non sarebbe più annullato, perchè in seno al Consiglio federale prevarrebbe il criterio di considerarlo valido.

Il Congresso di Cristiania

CRISTIANIA, 29.

Nella seduta di chiusura del congresso del *foot-ball* è stato stabilito il calendario dei *matches* internazionali per il 1915, fissando importanti partite delle squadre italiane a Parigi, Vienna, Budapest e probabili incontri in Italia delle squadre olandese, belga, inglese ed ungherese nonchè *matches* in Germania e a Roma. L'on. Montù, rappresentante dell'Italia, ha parlato applaudito, portando il saluto al congresso a nome dei paesi latini.

PODISMO

Il Giro di Trastevere vinto da Blasi

In occasione della feste per la Notte delle Canzoni, indetta per cura del giornale dialettale *L'Aquila Romana*, ieri ebbe luogo l'annuale campionato podistico del rione Trastevere, sul giro doppio del rione omonimo. La partenza veniva data alle 10.18, ad un gruppo di sette concorrenti. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Blasi Ettore, della C. Colombo, coprendo il percorso di km. 7 in 24', 2. Marvidi Luigi della Laziale, in 25', 3 Cesaroni Orlando in 26', 4. Righi Attilio in 27'.

La salita alle scale
Lisarelli vince la medaglia della Deputazione provinciale.

Alla presenza di un numeroso pubblico, si è svolta ieri mattina la gara per la salita delle scale al Viale Glorioso, indetta ed ottimamente organizzata dalla Cristoforo Colombo. Ventidue erano i concorrenti, fra i migliori specialisti in Roma, e dopo una lotta accanitissima, nella quale Maffei, che oramai era sicuro del primo posto, cadeva si aveva l'esito seguente: 1.o Lisarelli Oreste in 10"; 2.o Del Frate Alfredo (Laziale); 3.o Maffei Silvio (Colombo); 4.o e 5.o a pari merito Roseli (Roma), Franchi (R. Pestalozzi); 6.o Curti (Colombo); dal 7.o all'11.o pari merito per ordine alfabetico Blasi, Guidi, Mugnaini, Sabatini, Scripa. Ritirato Mattei. La Giuria era composta dei signori Della Porta, Moneta, Parodi, Donnini; cronografisti: Piacentini, Muccioli; *starter*: Golini.

SCHERMA

Il torneo di Genova
Vittorie del cap. Tomei

GENOVA, 29.

Al Torneo internazionale di scherma è terminata la gara di campionato individuale di sciabola fra dilettanti ed ufficiali. Campione individuale di sciabola fra dilettanti è stato proclamato il capitano Tomei dei cavalleggeri Monferrato; 2.o il cap. Peluso, 3.o e 4.o, a pari merito, il cap. Pietrasanta e l'avvocato Del Re. Nella gara di campionato fra ufficiali riuscirono: 1.o il cap. Tomei, 2.o il cap. Peluso, 3.o il cap. Pietrasanta, 4.o il cap. Ventura.

OLINDO MALAGODI - Direttore.
DOMENICO VENTRIGLIA, *gerente respons.*

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

10 Centesimi per parola — Minimo L. 1.50

A. PANAMA grandioso assortimento, prezzi concorrenza, solo da Vincenzi, Corso Vittorio E — Quintino Sella 44. 1-30-R

BENZINA 8.30. Lubrificanti. Accessori. Pneumatici, auto, moto, cicli. Prezzi ribassati. Baldini. Corso 457. R-13-33252-R

FOTOGRAFI. Ingrandimenti fotografici in Nero, Seppia e Colori, alle migliori condizioni. Lavoro accurato, sollecita consegna. Ricevesi E 30 — Studio Gibelli, San Basilio 52. Roma. splendido campione 32 × 40 inviando vaglia L. R-25-31782

NASTRI per qualsiasi sistema macchina per scrivere Unicolori L. 2 — Bicolori L. 2.50 — Carta carbonata primissima qualità L. 6 e 8 cento fogli. Tamponi Yost L. 7 ciascuno. Accessori qualsiasi apparecchio riproduzione prezzi mitissimi. Gallina, Mercede 11. Roma. Cercansi produttori. 20-2479

PRESERVATIVI Uomo donna Catalogo gratis Ufficio Novità scientifiche, Napoli, Medina 54. 2051

Annunzi vari

10 Centesimi per parola — Minimo L. 1.50

ACQUISTATE le rivelazioni di un diplomatico. «Magnetismo Personale» L. 3 — Perini — Milano, Larga 8. 9134

CESSIONI quinto, Governativi, Comunali, ecc. liquidazione immediata, condizioni eccezionalissime. Banco Italiano, Capo le Case 56 telefono 10-943. R-16-33178-R

FILATELICI! Francobolli vendonsi, acquistansi, cambiansi vantaggiosamente! «Negozio Antichità». Serpenti 169. R-10-9117

VENTAGLI gratis distribuisce la Ditta Eredi C. Cametti: Campo Marzio; via Volturno. 12-33130

Villeggiature, luoghi di cura

15 Centesimi per parola — Minimo L. 1.50

AFFITTASI villino mobiliato Sabina; automobile Stazione; acqua potabile; acetilene. Prezzo conveniente. Girardi, Bertotti, Principe Amedeo 47. R-16-33462

BAGNI DI MARE — Antibes — Hôtel du Cap — Casa prim'ordine, spiaggia privata. A. Sella, proprietario stessa casa Hôtel Kurhaus, Andorno, (Biella). 2778

CITTADUCALE (Abruzzo) appartamenti affittansi. Rivolgersi Cola Rienzo 69 Giampietri. R-10-33470-R

Occasioni (Oggetti vari, offerti e domandati)

15 Centesimi per parola — Minimo L. 1.50

A. Cavallino morello distinto — Piccola Ponj velocissima — Varie carrozze, carrozzini, finimenti usati. Vendesi occasioni. Colonna 23. R-16-32059-R

AUTOMOBILISTI! Liquidasi rimanenza stock coperture varie. Consulta 57. Telefono 10042. R-10-02523

CICLISTI! Unico assortimento coperture freschissime 3,75 — camere 3,25 — Consulta 57. R-10-62123

LOCOMOBILI una Robey Lincoln da 6-8 cavalli una Breda da 6-12 cavalli ed una 11-16 cavalli, quasi nuove, vendonsi subito. Rivolgersi cav. Alker — Officina Elettrica Tivoli (eventualmente telefono interurbano «Tivoli» N. 11) R-24-62284

MOTO Humber tremezzo cambio Debrayage ottima occasione vendesi subito causa partenza prezzo buono Galliano Cavour 110. R-16-33360-R

MOTOCICLETTA inglese 3 1/2 HP perfetto funzionamento straoccasione 420 officina meccanica. Germanico 97. R-12-33494-R

OTTIMA lana materassi vendesi prezzo occasione. Malpasso, 3, primo, sinistra. R-10-62501

Acquisti e vendite

15 Centesimi per parola — Minimo L. 1.50

A. CASE VILLE, Villini tenute vendonsi, favorevolissime occasioni per villeggiatura. Chiedere gratis elenco: Direzione e Giornale Proprietario» via Muratte 53. Roma. R-20653611

VENDESI appartamento completo, signorile: salotto, camere letto, pranzo. Via Gambero trentasei. Visibile ore 16-17. R-15-33457

Rappresentanti, Piazzisti, Viaggiatori

15 Centesimi per parola — Minimo L. 1.50

DA DITTA esclusiva concessionaria per l'Italia di importanti Case Estere cercansi rappresentanti con serie referenze ogni provincia per vendita cioccolato, cacao, biscotti, caramelle, farina lattea, ecc. Inviare offerte Cassetta N. 1587 T. Haasenstein e Vogler, Como. 2845

Appartamenti, Locali, Negozi d'affittare

15 Centesimi per parola — Minimo L. 1.50

AFFITTASI appartamento Signorile scala nobile e di servizio, bagno, via Campo Marzio 43.

AFFITTASI Luglio-Decembre appartamentino mobiliato presso Porta Salaria. Dirigersi Placidi, via Firenze, 48. R-13-62511

APPARTAMENTI modernamente ammobiliati, ridottissimo prezzo, Francesco Crispi, 40. Lucullo 3. R-10-02628

APPARTAMENTO tre camere con sottosuolo, giardino affittasi villino Piazza Vittorio L. 130 Rivolgersi proprietario Salvoretti fermo posta. R-17-62507

LOCALI primo piano sul Corso Vittorio Emanuele 24 vicini nuovi magazzini Vittoria posizione centralissima provvisti luce elettrica termosifone affittansi, causa trasloco, uso abitazione o studio condizioni convenienti contratto tre anni, rivolgersi Luciano Franzosini tratto tre anni, rivolgersi Luciano Franzosini Roma, Corso Vittorio Emanuele 24 visibili dalle di tutti i giorni festali. R-54-33205-R

TRITONE 46 affittasi 2 appartamenti grandi anche divisibili uso ufficio o abitazione. R-12-33314-R

VILLINO con tutto il confortabile moderno cercasi: 4 camere da letto per signori, 3 buone camere da letto per servitù, sala da pranzo e salone; riscaldamento, cucina, bagni, il tutto in sistemi modernissimi. Contratto tre anni, esclusi intermediari. Scrivere John Smith, 27 Piazza di Spagna, Roma. R-46-62454

Stabilimento Tipografico LA TRIBUNA

Camere mobiliate e Pensioni

10 Centesimi per parola — Minimo L. 1

A distinto, stabile, desiderosa vita famiglia affittasi splendida camera. Vista magnifica. Esquilino Balbo 6 int. 6. R-16-33499

AFFITTASI camere mobiliate elettricità volendo pensione via dei Mille 41, scala sinistra, mezzanino. 13-9131

BELLISSIMA camera matrimoniale. Ingresso scala. Gabinetto, giardino, fittasi anche settimanalmente. Sistina 67 (Pincio). R-13-33495

CAMERA o pensione cercasi da coniugi soli. Scrivere indicando prezzo. Permesso Rivoltella 1981 Posta. R-14-33492

LUDOVISI camera mobiliata, signore e forestiera, Lombardia 14 int. 6 scala sinistra. R-12-33458

Lezioni, Scuole e Collegi

10 Centesimi per parola — Minimo L. 1.

ESAMI. Concorsi, Corsi speciali, preparazione lingue straniere. Berlitz School, via Nazionale 114. 12-2840-R

PIANOFORTE lezioni dà diplomata Signorina 8-10 mensili. Rovari 11 piano terzo (Cancelleria). R-13-33393-R

Domande d'impiego

Centesimi per parola — Minimo L. 1

CARTIERE. Contabile corrispondente, da parecchi anni presso importante cartiera Alta Italia, desiderando migliorare, assumerebbe direzione amministrativa piccola Cartiera, oppure aiuto presso importante stabilimento del genere. Serie referenze. Scrivere C. 2[illegible] M. Haasenstein e Vogler. Milano. 2790

CORRISPONDENTE ventiduenne, dattilografo abilissimo, bella calligrafia, presenza, lunga residenza grandi amministrazioni Settentrionale, pratico contabilità, tutti lavori ufficio, occuperebbesi subito. Primarie referenze. Tessera 7720, posta. R-24-33363-R

SIGNORINA francese che conosce perfettamente Italiano, Tedesco e Inglese desidera qualunque occupazione. Scrivere G. 51 Haasenstein e Vogler. R-20-62508

Corrispondenze

10 Centesimi per parola — Minimo L. 1

ANCONA. Signora ammirata ufficiale indicò giornale destate immensa passione. Se lampi occhi vostri non tradirono, pregovi corrispondere questa rubrica indicando modo esprimere ideali pensieri. 24-9127

CASA viaggio buonissimo. Salutato costa alba. Raccomando quieta assoluta. Infiniti. Sempre tuo. 9128

FEDE-20 Ricevei a P. e a Rimini. Domani e dopo domani non mancherò. Dopo, forse, 1, 2 impossibile. Riporterò. Tuo. 30-9125

JETTATURA. Proibisco spedire assolutamente, godo miglioramento. Scriverò presto lungamente. Tutto tuo, b... 2787

MONTEMARIO. Pensandoti immenso affetto certo essere corrisposto invioti cordialissimo saluto. 16-9126

21 SETTEMBRE — Ricevuta. Grazie. Dò esami licenza. Se credi scrivi: Fermo posta. Tessera ferroviaria 140652. Affettuosissimi. 9129

1718 Grazie gra[illegible] tissimo pensiero uno auguromi fatti; co[illegible] saranno promesse. Pensoti costantemente sicuro farai altrettanto. Un vuoto enorme mi circonda, mi strazia tu puoi comprenderlo. Pensieri affettuosi carezze infinite [illegible] ardentissimi. Eternamente. 9123